

# BIELLA LEASING

## GRUPPO BANCA SELLA

Società per Azioni – Capitale Sociale € 15.000.000 interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Biella  
Codice Fiscale n. 00528570021  
Iscritta all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 T.U. n. 19142  
Sede legale e direzione in BIELLA – Via Monte Grappa 18 – 015/252881  
[www.biellaleasing.it](http://www.biellaleasing.it) - e-mail: [leasing@sella.it](mailto:leasing@sella.it)  
SOCIO FONDATORE ASSILEA

### **ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**del 19 aprile 2007**

ESERCIZIO  
**2006**



## **INDICE**

7	Relazione degli Amministratori
19	Schemi di Bilancio
26	Adozione Normativa International Accounting Standards
39	Nota Integrativa
41	A - Politiche Contabili
53	B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
75	C - Informazioni sul Conto Economico
87	D - Altre Informazioni
88	Riferimenti specifici sulle attività svolte
100	Operazioni di cartolarizzazione
101	Rischio di Credito
107	Rischi di Mercato
110	Rischi Operativi
115	Relazione Collegio Sindacale
116	Relazione Società di Revisione
117	Delibera dell'Assemblea



# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **PRESIDENTE**

LODOVICO SELLA \*

## **VICE PRESIDENTE DELEGATO**

ALBERTO DE LACHENAL \*

## **CONSIGLIERI**

LORENZO BECCHIO GALOPPO

GRAZIA BORRI

LUCA FERRARESE

FRANCESCO MARIANO MARIANO

SEBASTIANO SELLA \*

SILVANA TERRAGNOLO \*

ANGELA WHITE

\* membri del Comitato Esecutivo

# COLLEGIO SINDACALE

## **PRESIDENTE**

ALBERTO RIZZO

## **SINDACI EFFETTIVI**

ADRIANO MELLO TEGGIA

PIERANGELO OGLIARO

## **SINDACI SUPPLENTI**

ANGELO MAULA

BENITO RIMINI

# DIREZIONE

## **DIRETTORE GENERALE**

PIERO TROPEANO

# AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Ordinaria** per il giorno **19 aprile 2007 alle ore 16.30** in prima convocazione per il giorno 20 aprile 2007 stessa ora in seconda convocazione, in Biella via Monte Grappa 18, presso la sede della Società, per deliberare sul seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazione ai sensi dell'art. n. 2364 comma 1, punto 1), del Codice Civile.
- 2) Deliberazione ai sensi dell'art. n. 2380 bis e 2364 comma 1, punti 2) e 3), del Codice Civile.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la Sede della Società o presso SELLA HOLDING BANCA S.p.a, via Italia 2, Biella.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Vice Presidente Delegato  
dott. ALBERTO DE LACHENAL

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E  
SULLA SITUAZIONE DELL'IMPRESA AL 31.12.2006

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, assoggettato a revisione contabile dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A..

**QUADRO GENERALE**

**SCENARIO MACROECONOMICO**

Nel 2006 l'economia mondiale ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, l'attività industriale ha ripreso slancio e le pressioni inflazionistiche si sono attenuate.

L'economia americana ha continuato a sostenere la fase espansiva dell'economia mondiale. Il PIL USA ha registrato nella media del 2006 un aumento del 3,4 % favorito dalla crescita dei consumi privati ed ha confermato un buon potenziale di crescita, pur con un moderato rallentamento nella dinamica del PIL nel secondo semestre 2006.

Insieme ai grandi paesi emergenti dell'Asia, Cina ed India in testa, la cui produzione continua ad espandersi a ritmi molto elevati, del 10% circa, gli Stati Uniti fungono sempre da traino della ripresa mondiale anche grazie alle ingenti importazioni di merci che ne fanno il principale mercato di sbocco della produzione manifatturiera del resto del mondo, alimentando lo sviluppo del commercio nel complesso dell'economia internazionale.

Per quanto riguarda la situazione dell'area euro, i più recenti dati congiunturali mostrano un'economia europea in ripresa, grazie al sostegno delle esportazioni.

Le stime di un incremento del PIL vicino allo 2,7% nel consuntivo 2006 per l'area dell'euro non nascondono peraltro aspetti che restano preoccupanti, come la debolezza della domanda interna, e in particolare i bassi consumi delle famiglie. Sulla rallentata crescita influiscono l'elevato prezzo del petrolio, l'euro sempre più forte, l'avanzata dei paesi emergenti nel commercio internazionale.

Tuttavia, il profilo della congiuntura europea nella seconda metà del 2006 è superiore alle attese e, dopo alcuni periodi mediocri, rivela un ritrovato dinamismo.

Sul fronte dei prezzi, il tasso di inflazione si attesta al 2,1%.

In tale contesto, la BCE ha introdotto nel Dicembre scorso il quinto rialzo consecutivo nel corso dell'anno del Tasso Ufficiale di Riferimento restando molto vigile e pronta ad alzare i tassi se si dovessero intravedere ulteriori spinte inflazionistiche.

Anche in Italia, dopo il ristagno del 2005, il paese è tornato a crescere sostenuto anche in parte dalla domanda interna.

Secondo gli istituti di studi economici, nel corso del 2006 il PIL in Italia ha segnato una crescita del 2% e gli investimenti fissi lordi, che rappresentano la grandezza macroeconomica di riferimento per l'attività di leasing, hanno registrato un tasso di crescita positivo del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Il quadro congiunturale si presenta contraddittorio. Infatti, alcuni indicatori mostrano un ciclo economico entrato nella fase di ripresa (come il clima di fiducia e l'indice dell'occupazione) altri evidenziano un'economia ancora in cerca di una crescita duratura.

Anche se la fase recessiva sembra essere finita, persistono i problemi strutturali in cui si dibatte il sistema produttivo italiano: difficoltà a competere sui mercati internazionali, insoddisfacente grado di sviluppo delle infrastrutture, elevato costo relativo di alcuni fattori produttivi tra cui in particolare il costo derivante dalla dipendenza energetica.

Buone notizie vengono dall'andamento della produzione industriale italiana che mostra una tendenza positiva da circa un anno. L'espansione ha riguardato sia i prodotti destinati al mercato interno sia i comparti destinati alle esportazioni. Tra i vari settori, il recupero più significativo si è avuto nella produzione dei beni strumentali che nel 2006 aumenta del 5,2% rispetto al 2005.

Rispetto all'area euro lo scarto del P.I.L. italiano (+2%) è ancora significativo, in special modo in confronto a paesi come la Germania (+3%), la Francia (+2,4%) e la Spagna (+3,8%).

Var % sul periodo precedente	Italia		Area Euro	
	2005	2006	2005	2006
PIL	0,0	2,0	1,4	2,7
Importazioni	1,4	4,9	5,2	7,5
Esportazioni	0,3	4,5	4,8	7,9
Consumi delle famiglie	0,1	2,1	1,3	1,9



Prezzi al consumo	1,9	2,1	2,2	2,2
Investimenti fissi lordi	-0,4	2,6	2,7	4,3
Produzione industriale	-0,8	2,4	1,2	3,7
Valori %	Italia		Area Euro	
	2005	2006	2005	2006
Tasso di disoccupazione	7,7	7,5	8,6	8,0
Indebitamento netto/PIL	4,1	4,0	2,5	2,0
Debito pubblico/PIL	106,4	107,6	70,8	69,4
Tasso ufficiale di riferimento	2,25	3,50	2,25	3,50
Quotazione del dollaro	1,24	1,26	1,24	1,26

Fonte: Assilea

## IL SETTORE DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA

I dati definitivi al 31 dicembre forniti da Assilea, evidenziano un mercato in crescita, per quanto riguarda i volumi (+8,7%), e un ammontare invariato per quanto riguarda il numero contratti (+0,37%). La crescita dell'anno è stata fortemente condizionata dai provvedimenti legislativi che hanno introdotto nuove tassazioni e pesanti gestioni amministrative nel settore immobiliare. Stante l'incertezza e le difficoltà applicative il settore ha subito un completo stop nei mesi di luglio, agosto e settembre. Nei mesi successivi il mercato ha soltanto parzialmente recuperato l'operatività e pertanto i consuntivi di fine anno sono risultati meno positivi degli esercizi precedenti. Anche il settore dei veicoli è stato influenzato negativamente dai provvedimenti normativi che hanno reso ineducibili, pressoché integralmente, i costi delle autovetture aziendali e allungato la durata minima dei contratti da 24 a 48 mesi.

In un quadro economico in parziale ripresa, il settore del leasing ha chiuso il 2006 realizzando nuovi volumi per 48,1 miliardi di euro, in aumento di 3,7 miliardi rispetto al 2005 .

Il comparto trainante è stato lo strumentale, con una crescita dell'11%, che sembra aver anticipato una certa ripresa economica che caratterizza il nostro paese grazie agli aumentati investimenti. Il settore della nautica da diporto ha registrato significativi incrementi, infatti sono stati sottoscritti 4.161 contratti per un controvalore di 2 miliardi di euro.

Per quanto attiene i volumi stipulati il settore immobiliare rappresenta circa il 50% seguito dallo strumentale (26%). Il taglio medio delle operazioni immobiliari passa da 1.088.000 euro a 1.265.000 euro. La Vostra società, in questo comparto, ha avuto un taglio medio di 530.000 euro confermando la propria propensione ad operare con significativa diversificazione del rischio.

Il comparto "auto" rileva una diminuzione di numero contratti del 2,6% e un incremento in termini di importo del 3,14%. Il lieve incremento è riferito soprattutto ai veicoli commerciali (+8,4%) e ai veicoli pesanti (+4,1%) che hanno sostenuto la crescita mentre il settore autovetture è risultato in lieve regresso.

## ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Il conto economico dell'esercizio chiude con un utile netto di 6.433.402 euro e con una Redditività del Capitale (R.O.E.) del 17,91%.

I contratti stipulati sono stati n. 4.908 per un importo di 335.763.000 euro con un incremento di 239.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

La quota di mercato della Vostra società è diminuita passando dallo 0,76% allo 0,70%. Analizzando i vari settori, risulta diminuita la quota negli immobiliari e nel leasing automobilistico, stabile nello strumentale.

La ripartizione per prodotto del valore dei contratti stipulati nell'esercizio, confrontata con quella del 2005, è la seguente:

TIPOLOGIA	31.12.2006	31.12.2005
Immobiliari	32,98%	32,30%
Automobilistici	33,43%	40,46%
Mobili-arredi	02,03%	01,09%
Macchinari	23,81%	23,20%
Nautica da diporto	07,75%	02,95%
Totale	100,00%	100,00%

La stessa ripartizione per prodotto delle quote capitali residue dei contratti in essere, al netto dell'operazione di cartolarizzazione, risulta:

TIPOLOGIA	31.12.2006	31.12.2005
Immobiliari	54,43%	56,12%
Automobilistici	23,52%	23,26%
Macchinari	18,63%	16,82%
Altri	03,42%	03,80%
Totale	100,00%	100,00%

Le quote capitali residue dei contratti cartolarizzati assommano ad 41.744.625 euro e la loro ripartizione per prodotto è la seguente:

TIPOLOGIA	31.12.2006	31.12.2005
Immobiliari	91,78%	78,64%
Automobilistici	05,48%	08,31%
Macchinari	02,74%	13,05%

Totale	100,00%	100,00%
--------	---------	---------

La ripartizione dei contratti stipulati per durata è la seguente:

DURATA	31.12.2006	31.12.2005
24 mesi	00,82%	01,42%
Da 25 a 36 mesi	15,61%	22,14%
Da 37 a 48 mesi	14,67%	15,16%
Da 49 a 60 mesi	29,50%	25,97%
Oltre 60 mesi	39,40%	35,31%
Totale	100,00%	100,00%

La durata media dei contratti passa da 68 mesi a 76. Ciò è dovuto alla aumentata durata media dei contratti immobiliari stipulati.

La suddivisione per regione dei valori dei contratti stipulati è la seguente:

REGIONE	31.12.2006	31.12.2005
Piemonte e Valle d'Aosta	37,15%	38,74%
Lombardia	20,00%	17,64%
Triveneto	11,34%	13,33%
Toscana	04,42%	06,89%
Lazio	05,28%	05,88%
Emilia	10,14%	07,26%
Campania	03,83%	
Liguria	01,65%	
Altre	06,19%	10,26%
Totale	100,00%	100,00%

Si può notare che, come già negli anni precedenti, l'operatività della Vostra Società diminuisce percentualmente in Piemonte per aumentare in altre regioni seguendo sia l'espansione del Gruppo di appartenenza sia l'apertura di nuove succursali della Vostra Società.

La ripartizione fra i canali di provenienza dei volumi di contratti stipulati risulta:

CANALE DI DISTRIBUZIONE	31.12.2006	31.12.2005
Banche e Società del Gruppo	28,46%	36,22%
Agenti e Mediatori creditizi	53,79%	44,91%
Diretti	17,75%	18,87%
Totale	100,00%	100,00%

Nel confronto dello stipulato, ricordiamo che Consel spa (società appartenente al Gruppo) ha iniziato l'operatività diretta di stipula di leasing automobilistico dal mese di marzo 2006, mentre nell'anno precedente aveva diffuso con la propria rete commerciale i prodotti della Vostra società.

La ripartizione dei rischi verso la clientela secondo il settore di attività economica evidenzia:

SETTORE ECONOMICO	31.12.2006	31.12.2005
Commercio	13,24%	10,37%
Industria tessile	02,25%	02,17%
Servizi vari	39,33 %	32,53%
Industria meccanica	06,47%	08,01%
Industrie varie	04,39%	07,15%
Liberi professionisti-rappresentanti	02,55%	04,03%
Edilizia-movimento terra	08,62%	13,98%
Trasporti	05,45%	06,04%
Industria elettronica	02,89%	02,19%
Società finanziarie	01,50%	00,83%
Industria alimentare	01,27%	01,33%
Servizi sanitari	01,38%	01,95%
Industria materie plastiche	00,84%	01,31%
Industria grafica	01,95%	01,28%
Industria ceramica	00,19%	
Altri settori	07,68%	06,83%
Totale	100,00%	100,00%

Per quanto riguarda il leasing agevolato, sono stati stipulati contratti per i seguenti importi in euro:

AGEVOLAZIONE	31.12.2006	31.12.2005
Artigiancassa	10.284.555	7.066.223
Sabatini legge 1329	262.000	
Legge 488/92	3.379.092	260.400
Legge 341	632.300	
Legge 598/84	6.881.815	4.595.528
Veneto Sviluppo Legge 598/94	2.036.376	1.149.115
Altre	870.026	178.000
Totale	24.346.164	13.249.266

In campo informatico si è continuato ad adeguare le esistenti procedure alle nuove esigenze dell'operatività.

Nel corso dell'anno è stata pianificata e realizzata l'attività di mappatura dei processi aziendali e la rivisitazione della regolamentazione interna nel contesto di una sempre maggiore organizzazione e presidio dei processi aziendali.

La Vostra società ha adottato i principi contabili internazionali a partire dal 1° gennaio 2006.

La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali alla situazione della Società al 31 dicembre 2006 ha comportato la determinazione, conformemente a tali principi, dei "saldi di apertura" delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS.

Secondo quanto prescritto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1, che governa il passaggio al nuovo regime di bilancio, le differenze tra i valori delle suddette attività e passività risultanti nel bilancio immediatamente precedente la data di transizione e i relativi "saldi di apertura" al 1° gennaio successivo, calcolati in conformità agli IAS/IFRS, sono state imputate direttamente al patrimonio netto (voci "Riserve da First Time Adoption").

Le principali componenti del bilancio che hanno subito impatti significativi, singolarmente dettagliati nella nota integrativa, a seguito dell'introduzione degli IAS/IFRS sono state le seguenti:

- Crediti – valutazione collettiva
- Crediti – valutazione analitica
- Operazioni di leasing finanziario
- Valutazione degli strumenti derivati
- Trattamento di fine rapporto
- altre componenti minori

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui la Vostra società si è dotata fin dall'anno 2000, nel corso dell'esercizio è stato adeguato alle variazioni organizzative intervenute.

Nell'anno è proseguita l'attività del Comitato costituito in relazione al D.lgs. 231/2001 che ha portato alla redazione del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo.

Come in passato, la Vostra Società ha posto il massimo impegno per la formazione del personale; pertanto, molti dipendenti di ogni grado hanno frequentato corsi di formazione e aggiornamento tenuti sia all'interno e sia all'esterno del Gruppo; fra questi ultimi vanno segnalati i corsi tenuti da ASSILEA. Inoltre alcuni Quadri Direttivi hanno frequentato corsi di formazione manageriale.

Nella gestione dei rischi aziendali si è continuato a prestare la massima attenzione e diligenza nell'erogazione del credito, che, insieme alla tempestività del recupero, hanno permesso, nonostante la congiuntura poco favorevole, di mantenere le sofferenze e gli incagli rispetto agli impieghi in essere su un livello soddisfacente.

Uguale impegno è stato applicato, come sempre, dalla Tesoreria, gestita in modalità accentrata presso Sella Holding Banca, per equilibrare le fonti di raccolta con gli impieghi e per coprire i rischi di tasso; i

contratti a tasso fisso, essendo finanziati a tasso variabile, sono stati coperti da contratti di I.R.S. (Interest Rate Swap).

L'operatività in strumenti derivati ha come unico obiettivo la copertura del rischio di tasso e in tal senso sono stati sottoscritti nel corso dell'anno contratti per i seguenti valori:

- Interest rate swap per euro 12.400.000
- Options cap per euro 3.795.947.

Per quanto riguarda l'operazione di cartolarizzazione, essa è proseguita con regolarità e con indici di incasso dei crediti ceduti ampiamente nei parametri previsti all'origine; è continuato inoltre l'ammortamento dei titoli secondo quanto previsto dai contratti posti in essere a suo tempo. I dettagli finanziari dell'operazione sono riportati nell'apposito prospetto della Nota Integrativa.

\*\*\*\*\*

Al 31 dicembre 2006 i finanziamenti in essere a breve termine ammontavano a 347.585.103,52 euro, di cui 1.585.103,52 euro in valuta estera; a medio e lungo termine ammontavano a 351.932.819,30 euro di cui 12.978,74 euro a tasso fisso, e 351.919.840,56 euro a tasso variabile.

Durante l'esercizio sono stati stipulati finanziamenti a tasso variabile a breve termine per un totale di 242.585.103,52 euro (dei quali 1.585.103,52 euro in valuta estera) e finanziamenti a medio e lungo termine per un totale di 50.974.471,75 euro.

Le linee di credito ammontano a 1.066.603.019,01 euro con un utilizzo in euro e valuta estera di 773.671.524,52 euro.

Gli interessi pagati ad istituzioni creditizie sono:

- per finanziamenti a breve termine	euro	12.426.621,78
di cui alla banca controllante	euro	9.627.433,29
- per finanziamenti a medio-lungo termine	euro	12.183.079,97
di cui alla banca controllante	euro	11.585.663,97

## RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO

La Vostra società è controllata per il 76,86% da Sella Holding Banca S.p.A. e partecipata da altri azionisti per il 23,14%; essa fa parte del gruppo bancario denominato "Gruppo Banca Sella" ed è soggetta al coordinamento e controllo della Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A., la quale, in tale veste, esercita attività di indirizzo strategico, coordinamento e controllo al fine di perseguire gli obiettivi societari in armonia con le linee strategiche e generali di Gruppo.

Con riferimento a quanto previsto dal Codice Civile relativamente ai rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento si sottolinea che l'attività della Vostra Società è fortemente integrata con il Gruppo di appartenenza.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi generati nell'esercizio, all'interno delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella, è analiticamente riportato in Nota Integrativa, come previsto all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati a condizioni economiche di mercato.

La Società non possiede azioni proprie, né della Sella Holding Banca S.p.A., e questa circostanza non si è verificata durante il corso dell'esercizio.

La collaborazione con la controllante Sella Holding Banca S.p.A. e con le altre Società del Gruppo continua, come in passato, ad essere molto stretta. In particolare Sella Holding Banca S.p.A. concede finanziamenti, mentre con le altre banche del Gruppo si hanno rapporti di crediti di firma, finanziamenti e servizi di incasso e pagamento a condizioni di mercato. Inoltre dalle banche e dalle altre società del Gruppo pervengono segnalazioni di richieste di contratti di leasing da parte di clienti.

Circa i rapporti con la controllante Sella Holding Banca S.p.A. evidenziamo che la stessa funge da cassa incaricata e concede alla Società un affidamento complessivo di 903.422.797,49 euro con un utilizzo a fine esercizio di 636.898.944,79 euro.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Su scala mondiale è prevista una congiuntura economica in crescita con un riequilibrio nelle diverse aree geografiche; Eurozona sta recuperando quote di mercato e anche il Giappone sta manifestando interessanti segnali di crescita. Le prospettive di crescita per l'Italia previste almeno nell'1,6% del PIL potrebbero essere anche più favorevoli se venissero confermati i segnali incoraggianti dell'ultimo trimestre 2006 e di inizio 2007.

In questa situazione economica la crescita del mercato del leasing è prevista per il 2007 in circa l'8% con buone prospettive per il settore strumentale e un certo rallentamento invece nei comparti immobiliare ed automobilistico. Per quanto riguarda il rischio di credito, in un contesto di graduale riattivazione del ciclo

economico, la rischiosità collegata all'attività con le imprese non dovrebbe mostrare inasprimenti. Per quanto concerne i tassi di interesse sono previsti moderati incrementi pur in presenza di un'accentuata competitività con margini in continuo ribasso.

L'obiettivo della Vostra società per il nuovo esercizio è quello di attuare una crescita sostenuta in termini di volumi da realizzarsi mediante l'espansione territoriale e una più marcata attività di "cross selling" con le società del Gruppo. Tale sviluppo dovrà realizzarsi mantenendo la massima attenzione alla qualità dei servizi e soprattutto alla qualità del credito erogato.

#### FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel periodo non si è verificato alcun fatto di particolare rilievo.

\* \* \* \* \*



Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2006 pareggia con un utile di 6.433.402 euro, che proponiamo di ripartire come segue:

- il 5% a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto	€.	321.670,10
-agli azionisti € 0,084 per ognuna delle n. 25.000.000 di azioni	€ .	2.100.000,00
-a Riserva Straordinaria	€.	4.011.731,90

Se approverete la suddetta suddivisione degli utili, Vi proponiamo che il dividendo sia pagabile dal giorno successivo a quello di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea, presso la cassa incaricata Sella Holding Banca S.p.A.

Decadono dalla carica per compiuto triennio, sia gli Amministratori sia i Sindaci. Vi invitiamo pertanto a procedere alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla loro nomina ed alla definizione del loro compenso per il triennio 2007-2009. Vorrete pure procedere alla nomina del Collegio Sindacale, a designarne il Presidente ed a determinarne l'emolumento da corrispondere ai Sindaci effettivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



# **SCHEMI DI BILANCIO**

**AL 31 DICEMBRE 2006**

## STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2006	2005
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	4.518	7.370
<b>20.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	185.511	98.110
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.256.657	9.679.015
<b>60.</b>	Crediti	873.728.226	800.625.647
<b>70.</b>	Derivati di copertura	68.816	0
<b>100.</b>	Attività materiali	117.949	172.615
<b>110.</b>	Attività immateriali	128.728	148.203
<b>120.</b>	Attività fiscali		
	<i>a)</i> correnti	6.086.685	10.672.609
	<i>b)</i> anticipate	1.852.465	1.883.476
<b>140.</b>	Altre attività	7.054.675	10.089.434
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>900.484.230</b>	<b>833.376.479</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2006	2005
<b>10.</b>	Debiti	774.972.198	707.360.929
<b>20.</b>	Titoli in circolazione	54.728.350	47.436.729
<b>30.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	187.077	647.120
<b>70.</b>	Passività fiscali		
	<i>a)</i> correnti	4.011.580	4.227.456
	<i>b)</i> differite	1.153.700	788.706
<b>90.</b>	Altre passività	22.152.251	31.949.113
<b>100.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	749.708	824.180
<b>110.</b>	Fondi per rischi e oneri:		
	<i>a)</i> quiescenza e obblighi simili	59.988	42.270
	<i>b)</i> altri fondi	111.000	50.000
<b>120.</b>	Capitale	15.000.000	15.000.000
<b>160.</b>	Riserve	20.286.098	17.609.542
<b>170.</b>	Riserve da valutazione	638.878	638.878
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	6.433.402	6.801.556
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>900.484.230</b>	<b>833.376.479</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	2006	2005
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	42.541.569	34.050.709
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(26.376.665)	(17.730.027)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>16.164.904</b>	<b>16.320.682</b>
<b>30.</b>	Commissioni attive	1.010.764	1.251.711
<b>40.</b>	Commissioni passive	(431.661)	(610.624)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>579.103</b>	<b>641.087</b>
<b>50.</b>	Dividendi e proventi assimilati	3.302	26
<b>60.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	216.714	(204.158)
<b>70.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	(131.080)	83.774
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.832.943</b>	<b>16.841.411</b>
<b>110.</b>	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(1.843.779)	(1.653.338)
<b>120.</b>	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(3.305.731) (1.883.919)	(3.183.616) (1.603.483)
<b>130.</b>	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(151.142)	(126.705)
<b>140.</b>	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(84.171)	(46.890)
<b>160.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(78.718)	(58.774)
<b>170.</b>	Altri oneri di gestione	(4.043.527)	(3.265.953)
<b>180.</b>	Altri proventi di gestione	5.280.967	4.181.461
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>10.722.923</b>	<b>11.084.113</b>
<b>200.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.096	1.000
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.728.019</b>	<b>11.085.113</b>
<b>210.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.294.617)	(4.283.557)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.433.402</b>	<b>6.801.556</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>6.433.402</b>	<b>6.801.556</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO 2006

2006	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazio ni di riserve	Emissio ne nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto				
									Distribuzione straordinaria dividendi	Varia zioni strum enti di capita le	Altre varia zioni		
Capitale	15.000.000		15.000.000										15.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	18.947.980		18.947.980	5.584.638					(3.500.000)				21.032.618
b) altre		(1.338.438)	(1.338.438)	591.918									(746.520)
Riserve da valutazione	638.878		638.878										638.878
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.209.638	591.918	6.801.556	(6.176.556)	(625.000)							6.433.402	6.433.402
Patrimonio netto	40.796.496	(746.520)	40.049.976	-	(625.000)				(3.500.000)			6.433.402	42.358.378

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO 2005

2005	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) esercizio 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazio ni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissio ne nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Varia zioni strum enti di capita le		
Capitale	15.000.000		15.000.000									15.000.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
c) di utili	13.689.204		13.689.204	5.258.776								18.947.980
d) altre		(1.900.074)	(1.900.074)	561.636								(1.338.438)
Riserve da valutazione	638.878		638.878									638.878
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	5.833.776	561.636	6.395.412	(5.820.412)	(575.000)						6.801.556	6.801.556
Patrimonio netto	35.161.858	(1.338.438)	33.823.420	-	(575.000)						6.801.556	40.049.976

## RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)

	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>5.125.338</b>	<b>7.482.078</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	6.433.402	6.801.556
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(451.478)	(499.377)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(108.409)	(260.519)
- rettifiche/riprese di valore per deterioramento (+/-)	1.874.099	1.653.338
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	249.564	191.193
- accantonamenti netti fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-):		
. accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	78.718	8.744
. spese per il personale	195.107	121.533
. altri costi	(186.483)	(300.618)
. altri ricavi	(10.164)	(128.858)
- imposte e tasse non liquidate (+)	4.290.270	4.348.458
- altri aggiustamenti (+/-):		
. interessi attivi e proventi assimilati (+/-)	(7.729.581)	(4.737.819)
. interessi passivi e oneri assimilati (+/-)	490.293	234.447
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(86.306.128)</b>	<b>(116.876.047)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(92.000)	(17.000)
- crediti	(86.313.078)	(114.000.403)
- altre attività	98.950	(2.858.644)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>85.785.033</b>	<b>110.493.645</b>
- debiti	70.596.847	112.849.333
- titoli in circolazione	7.450.000	(7.840.000)
- passività finanziarie di negoziazione	(288.270)	(663.182)
- derivati di copertura	(13.476)	0
- altre passività	8.039.932	(6.147.494)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>4.604.242</b>	<b>1.099.676</b>



<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>5.678</b>	<b>4.659</b>
- vendite di attività materiali	5.678	4.659
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(163.687)</b>	<b>(305.035)</b>
- acquisti di attività materiali	(96.821)	(162.664)
- acquisti di attività immateriali	(66.866)	(142.371)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(158.009)</b>	<b>(300.376)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(4.123.950)	(575.000)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(4.123.950)</b>	<b>(575.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>322.283</b>	<b>224.300</b>

## RICONCILIAZIONE

	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.370.712	1.146.412
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	322.283	224.300
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.692.995	1.370.712

# **L'ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS - INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IAS/IFRS)**

## **L'adozione degli IAS/IFRS in Italia e la normativa di riferimento**

Con il Regolamento CE n. 1606/2002 l'Unione Europea ha stabilito, con effetto 1 gennaio 2005, l'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati delle società quotate, lasciando per contro la libertà agli Stati membri di estendere la previsione dell'obbligo (o della facoltà) anche ai bilanci individuali delle società quotate e non quotate. Le opzioni concesse dal Regolamento sono state esercitate dal legislatore nazionale con la Legge n. 306/2004 che in particolare all'art. 25 delega il Governo ad adottare un apposito decreto legislativo fissandone le linee guida. A tal proposito il Governo italiano ha emanato, in data 26 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 nel quale viene regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia. Tale decreto ha esteso, in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006, l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre, l'articolo 9 del citato Decreto prevede che il potere di definire gli schemi e la forma del bilancio delle banche permanga in capo alla Banca d'Italia: a questo proposito l'Organo di Vigilanza ha emanato il 22 dicembre 2005 la Circolare n. 262 che disciplina il contenuto minimale degli schemi di bilancio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

## **La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte di Biella Leasing**

In base a quanto indicato nel precedente paragrafo, il Gruppo Banca Sella ha redatto il primo bilancio consolidato conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2005 sulla base dell'informativa predisposta dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto. Si precisa che le società del Gruppo, che hanno l'obbligo di redigere il bilancio individuale secondo gli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006, nel predisporre il bilancio relativo all'esercizio 2005 hanno esercitato la facoltà concessa dal Decreto Legislativo n. 38 di non utilizzare i principi contabili internazionali.

Biella Leasing quindi applica i nuovi principi contabili al bilancio dell'esercizio 2006 e la sua data di prima applicazione risulta pertanto essere il 1° gennaio 2005. Peraltro, in conformità con quanto previsto dal paragrafo 24 (a) dell'IFRS 1 la società, pur applicando i nuovi principi nell'esercizio successivo rispetto alla capogruppo, ha redatto la situazione patrimoniale alla data di transizione rilevando le proprie attività e passività in continuità di valori con quelli inclusi nel bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Banca Sella.

Pertanto, il presente bilancio è redatto sulla base dei principi IAS/IFRS approvati dall'International Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2006 e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005 con il provvedimento del 14 febbraio 2006.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

- è stata esercitata la facoltà di non riscrivere in bilancio le attività finanziarie cedute e cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004, ancorché tale cancellazione non fosse conforme alle disposizioni per l'eliminazione contabile previste dallo IAS 39. Tale esenzione è stata applicata all'operazione di cartolarizzazione crediti di leasing in bonis effettuata da Biella Leasing nell'esercizio 2001 (perfezionata nel 2002 con l'emissione dei titoli) che, ancorché di tipo *revolving*, ha effettuato l'ultima cessione in data 28 novembre 2003;
- non è stata esercitata la facoltà prevista dallo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati;
- i contratti derivati, dichiarati di copertura secondo i previgenti principi contabili che non soddisfacevano le condizioni previste dallo IAS 39 alla data di prima adozione degli IFRS, sono stati riclassificati come contratti "di negoziazione".

La Società ha predisposto lo Stato Patrimoniale di apertura riferito alla data di transizione in conformità agli IAS/IFRS. I principi contabili internazionali utilizzati nella redazione dello stesso sono diversi dai previgenti principi contabili applicati in sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2004. L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi, al netto del relativo effetto fiscale, è stato rilevato direttamente a patrimonio netto come variazione degli utili reinvestiti.

Ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 1 il Bilancio è stato redatto in modo da garantire il confronto con un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IAS/IFRS.

Al fine di illustrare gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico della Società sono state predisposte le riconciliazioni previste dall'IFRS 1.

## **Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione degli IAS/IFRS sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005.**

Di seguito vengono illustrate le principali differenze tra i principi contabili internazionali ed i principi contabili precedentemente applicati e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto consolidato riferito alla data del 1° gennaio 2005. Come si è detto, alla luce dell'esercizio dell'opzione già precedentemente menzionata, in conformità con quanto previsto dal paragrafo 24 (a) dell'IFRS 1, la società ha redatto la situazione patrimoniale alla data di transizione rilevando le proprie attività e passività in continuità di valori con quelli inclusi nel bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Banca Sella.

### ***Valutazione analitica dei crediti deteriorati***

In base ai principi contabili precedentemente applicati i crediti venivano valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Lo IAS 39 richiede invece che i crediti deteriorati vengano valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie: ciò comporta la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Secondo quanto prescritto dall'IFRS 1 i flussi attesi di recupero sono gli stessi utilizzati al fine della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2005 redatto sulla base dei principi contabili nazionali, tali flussi al fine di una corretta applicazione dei principi contabili internazionali sono stati attualizzati. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi futuri è individuato nel tasso del contratto.

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato un impatto finale sul patrimonio societario negativo per 364.649 euro, al lordo dei relativi effetti fiscali.

### ***Valutazione collettiva dei crediti in bonis***

Lo IAS 39 prevede che i crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee caratterizzate da livelli di rischio creditizio simili. I crediti devono essere svalutati solo quando vi è un'obiettiva evidenza di una loro riduzione di valore. Con riferimento ai crediti *in bonis* si ritiene che tale evidenza sia rappresentata da un'eventuale peggioramento di due fondamentali parametri, la PD (*Probability of Default*) e la LGD (*Loss Given Default*). Nella definizione delle modalità di determinazione di tali parametri è stata ricercata la massima sinergia con il "Nuovo accordo sul capitale (Basilea II)".

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato un impatto finale sul patrimonio societario negativo per 1,3 milioni euro, al lordo dei relativi effetti fiscali.

### ***Altri effetti della valutazione dei crediti***

Nell'ambito degli altri effetti della valutazione risultano compresi quelli derivanti dall'applicazione della metodologia del "costo ammortizzato" prevista dallo IAS 39 quale criterio di valutazione dei crediti dopo l'iniziale rilevazione al fair value.

Il costo ammortizzato è definito dallo IAS 39 come il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, differenza, quest'ultima, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente riconducibili al credito erogato. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato rettificato degli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente e riconducibili al credito oggetto di valutazione. Tale modalità di rilevazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente lungo la vita residua attesa del credito. In base ai principi contabili precedentemente applicati i crediti venivano rilevati al valore nominale e alcuni oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente, ancorché riconducibili al credito erogato, erano integralmente ed immediatamente addebitati/accreditati al conto economico. L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato un impatto finale sul patrimonio societario negativo per 76.685 euro, al lordo dei relativi effetti fiscali.

### ***Applicazione dello IAS 17 ai contratti di leasing finanziario***

In base allo IAS 17 per i contratti di leasing finanziario, è stato iscritto un credito pari alla somma algebrica del saldo contabile e dei costi/ricavi diretti iniziali, capitalizzati e ridistribuiti in base al tasso di interesse implicito del leasing nel rispetto del piano finanziario di riferimento. Tale credito è stato rilevato sostituendo il cespite ed i risconti dei relativi costi diretti iniziali che erano iscritti in bilancio in base al metodo patrimoniale suggerito dai previgenti principi contabili.

L'effetto di tale rettifica ha avuto un impatto negativo sul patrimonio netto pari a 1,7 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali

### ***Valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione***

I titoli classificati nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono valutati al fair value. In tale portafoglio vengono iscritti gli strumenti finanziari derivati di negoziazione rappresentati nell'attivo o nel passivo sulla base del loro fair value positivo o negativo. Fra i derivati sono inclusi anche i contratti derivati impliciti incorporati dai crediti impliciti leasing.

Le regole più stringenti previste dai nuovi principi per le contabilizzazioni delle operazioni di copertura hanno comportato la riclassifica in questa voce di alcuni derivati precedentemente classificati come strumenti di copertura.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio netto per 619.183 euro.

#### ***Contratti derivati di copertura: valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti***

In base ai principi contabili precedentemente applicati nell'ambito delle relazioni di copertura la coerenza valutativa risultava "guidata" dal criterio di valutazione dell'attività o passività finanziaria oggetto di copertura. In altre parole il contratto derivato di copertura veniva valutato con lo stesso criterio utilizzato per l'attività/passività finanziaria coperta. Il valore attuale dei flussi finanziari futuri non maturato alla data di bilancio relativo ai contratti derivati di crediti erogati non era, conseguentemente, oggetto di rilevazione in bilancio.

I principi contabili internazionali prevedono, invece, che per le coperture dal rischio di variazione di valore (*fair value hedge*) il principio della coerenza valutativa venga soddisfatto applicando il criterio di valutazione dei contratti derivati (valutazione al *fair value*) anche all'attività/passività finanziaria coperta. Lo IAS 39, pur non richiedendo una perfetta correlazione inversa tra il contratto derivato di copertura e l'attività/passività finanziaria coperta, impone comunque requisiti molto più restrittivi per la possibilità di definire una relazione di copertura rispetto ai principi contabili precedentemente applicati.

L'introduzione dei principi IAS/IFRS ha comportato che i contratti derivati Interest Rate Swap considerati di copertura in base ai previgenti principi, ma che non soddisfacevano nel tempo i requisiti richiesti, sono stati riclassificati tra gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione.

#### ***Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita***

Dopo la rilevazione iniziale, lo IAS 39 impone che tutte le attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita vengano valutate al *fair value*. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali sono stati riclassificati in questa categoria i titoli detenuti dalla Società a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (titolo Junior)

Il valore al fair value di tale titolo è stato assunto pari a quello di bilancio secondo i previgenti principi.

#### ***Attività materiali***

I principi internazionali e più precisamente lo IAS 16 prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente.

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato un impatto finale sul patrimonio societario positivo per 16.029 euro, al lordo dei relativi effetti fiscali.

#### ***Altre attività immateriali***

Lo IAS 38 consente l'iscrizione nell'ambito dell'attivo patrimoniale dei costi sostenuti per l'acquisizione o la generazione di attività immateriali solo se esse sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. Qualora un'attività immateriale non soddisfi tali requisiti, e più in generale tutti quelli più specificamente descritti dallo IAS 38, la spesa sostenuta per acquisire o generare l'attività immateriale in esame deve essere addebitata al conto economico dell'esercizio in cui è stata sostenuta. I requisiti richiesti dai principi contabili precedentemente applicati per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un'attività immateriale erano parzialmente diversi ed in sintesi meno restrittivi. Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS procedere allo stralcio dei residui valori contabili delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio che non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 38, tra cui l'onere sostenuto dalla Società per le imposte sostitutive sui finanziamenti passivi con durata originaria superiore ai 18 mesi, e gli oneri di consulenza e studio sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato un impatto finale sul patrimonio societario positivo per 17.203 euro relativamente ai beni immateriali considerabili come tali, e negativo per 232.661 euro dovuto allo stralcio degli oneri pluriennali non capitalizzabili secondo gli IAS, al lordo dei relativi effetti fiscali.

#### ***Valutazioni attuariali degli impegni all'erogazione del trattamento di fine rapporto (TFR), degli impegni all'erogazione di trattamenti previdenziali integrativi e degli impegni all'erogazione condizionata di retribuzioni differite***

Lo IAS 19 disciplina il trattamento contabile dei benefici per i dipendenti dovuti dai datori di lavoro. Nell'ambito della categoria dei benefici da erogare successivamente alla chiusura del rapporto di lavoro il principio definisce modalità di rilevazione differenziate per i "piani a contribuzione definita" rispetto ai "piani a benefici definiti". L'impegno all'erogazione del trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie, al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve, inoltre, essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. In base ai principi contabili precedentemente vigenti la passività ed il costo relativo al trattamento di fine rapporto venivano determinati nell'ipotesi di dover erogare il trattamento di fine rapporto a tutti i dipendenti alla data di riferimento del bilancio. Come precedentemente indicato non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio finale pari a 10.700 euro al lordo dei relativi effetti fiscali

#### ***Eliminazione ed attualizzazione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ed altre passività***

Lo IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere derivanti da un evento passato per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche e per le quali è in grado di stimare attendibilmente l'ammontare. Lo stesso principio stabilisce che nella stima dell'ammontare da accantonare deve essere considerato il tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento.

I principi contabili precedentemente applicati stabilivano dei requisiti meno restrittivi a fronte della possibilità di rilevazione di un accantonamento per rischi ed oneri futuri. Inoltre il fattore temporale non era preso in considerazione in sede di determinazione dell'ammontare da accantonare.

Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS procedere allo storno delle passività iscritte nel bilancio ritenute non compatibili con le più stringenti regole dei principi internazionali. L'ammontare delle passività residue è stato oggetto di rettifica al fine di allinearle al valore attuale degli oneri che probabilmente dovranno essere sostenuti al fine di estinguere l'obbligazione. L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato un impatto finale sul patrimonio societario positivo per 2 milioni euro, al lordo dei relativi effetti fiscali.

#### ***Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'introduzione degli IAS/IFRS***

Le rettifiche precedentemente descritte hanno reso necessaria un'analisi del trattamento delle stesse sotto il profilo fiscale. A tale proposito il legislatore con il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ha apportato le modifiche al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ed al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 46 necessarie per definire, nell'ambito della vigente disciplina fiscale IRES ed IRAP, le modalità di trattamento degli impatti derivanti dall'introduzione degli IAS/IFRS. Le nuove disposizioni tributarie introdotte sono in linea generale orientate a rendere neutrali gli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS sulla determinazione del reddito imponibile. Esse stabiliscono infatti che le rettifiche iscritte direttamente come

variazioni del patrimonio netto in sede di prima applicazione dovranno essere portate ad incremento/decremento del reddito imponibile determinato a norma dell'art. 83 del D.P.R. n. 917/1986.

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto. L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale relativo alle suddette rettifiche ha comportato un incremento del patrimonio netto con l'applicazione degli IAS/IFRS pari a 1,5 milioni di euro.

### ***Riepilogo dell'impatto della prima applicazione di tutti i principi contabili internazionali sul patrimonio netto consolidato***

In complesso, l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto al 1° gennaio 2006 pari a 746.520 euro.

## **Prospetti di riconciliazione prescritti dall'IFRS 1**

Di seguito vengono presentati i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 che integrano l'illustrazione degli impatti della prima applicazione dei principi contabili internazionali:

- riconciliazione tra il patrimonio netto determinato secondo il D. Lgs. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il patrimonio netto determinato secondo gli IAS/IFRS, con riferimento alle date del 1° gennaio 2005 e del 31 dicembre 2005;
- riconciliazione tra il risultato economico determinato secondo il D. Lgs. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il risultato economico determinato secondo gli IAS/IFRS con riferimento all'intero esercizio 2005;
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello stato patrimoniale riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alla data 31 dicembre 2005;
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del conto economico riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alla data del 31 dicembre 2005;
- impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sul prospetto riepilogativo delle movimentazioni del patrimonio netto con riferimento all'intero esercizio 2005.

**Prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto redatto secondo i previgenti principi contabili e quello in conformità ai principi contabili internazionali**

	<b>01.01.2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>31.12.2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>
<b>Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/1992</b>	<b>35.161.857</b>	<b>40.796.495</b>
<b>Attività finanziarie e derivati di copertura</b>		
Valutazione attività finanziarie per La negoziazione – Derivati	(920.915)	(411.765)
Valutazione dei derivati impliciti nei crediti concessi	(304.665)	(207.419)
<b>Crediti</b>		
Applicazione costo ammortizzato ai crediti	(1.738.738)	(1.762.007)
Attualizzazione crediti deteriorati	(333.289)	(364.649)
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	(1.532.647)	(1.322.057)
<b>Attività materiali e immateriali</b>		
Ammortamenti su attività materiali	23.758	33.231
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	(460.227)	(232.660)
<b>Fondi del passivo</b>		
Eliminazione fondi del passivo	1.774.685	1.774.685
Attualizzazione fondi del passivo	211.381	225.906
Adeguamento trattamento di fine rapporto del personale	88.215	10.700
<b>Effetto fiscale</b>	<b>1.854.004</b>	<b>1.509.515</b>
<b>Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS</b>	<b>(1.338.438)</b>	<b>(746.520)</b>
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>33.823.419</b>	<b>40.049.975</b>



**Prospetto di riconciliazione tra risultato economico redatto secondo i previgenti principi contabili e quello in conformità ai principi contabili internazionali**

	<b>31.12.2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>
<b>Risultato del periodo ex D.Lgs. 87/1992</b>	<b>6.209.638</b>
<b>Attività finanziarie e derivati di copertura</b>	
Valutazione attività finanziarie per la negoziazione – Derivati	509.151
Valutazione dei derivati impliciti nei crediti concessi	97.247
<b>Crediti</b>	
Applicazione costo ammortizzato ai crediti	(23.270)
Attualizzazione crediti deteriorati	(31.360)
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	210.588
<b>Attività materiali e immateriali</b>	
Ammortamenti su attività materiali	9.474
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	227.566
<b>Fondi del passivo</b>	
Eliminazione fondi del passivo	-
Attualizzazione fondi del passivo	14.524
Adeguamento trattamento di fine rapporto del personale	(77.514)
<b>Effetto fiscale</b>	<b>(344.488)</b>
<b>Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS</b>	<b>591.918</b>
<b>Risultato IAS/IFRS</b>	<b>6.801.556</b>

**Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci di Stato Patrimoniale riclassificato IAS al 31 dicembre 2004 redatto secondo i prevalenti principi contabili**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>01.01.2005</b>
Cassa e disponibilità liquide	5.392	-	5.392
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	83.609	83.609
Attività finanziarie detenute disponibili per la vendita	7.867.595	-	7.867.595
Crediti	685.789.124	(1.257.594)	684.531.530
Attività materiali	157.573	16.252	173.825
Attività immateriali	492.016	(452.721)	39.295
Attività Fiscali	13.494.867	2.185.282	15.680.149
Altre attività	13.396.781	(2.500.187)	10.896.594
<b>Totale attivo</b>	<b>721.203.348</b>	<b>(1.925.359)</b>	<b>719.277.989</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>01.01.2005</b>
Debiti	596.489.242	(275.351)	596.213.891
Titoli in circolazione	55.184.639	-	55.184.639
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.255.534	1.255.534
Passività fiscali	3.949.958	331.278	4.281.236
Altre passività	27.578.992	175.900	27.754.892
Trattamento di fine rapporto	756.434	(88.215)	668.219
Fondi per rischi ed oneri	2.082.226	(1.986.067)	96.159
Capitale	15.000.000	-	15.000.000
Riserve	13.689.203	(1.900.073)	11.789.130
Riserva da valutazione	638.878	-	638.878
Utile d'esercizio	5.833.776	561.635	6.395.411
<b>Totale Passivo</b>	<b>721.203.348</b>	<b>(1.925.359)</b>	<b>719.277.989</b>

**Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci di Stato Patrimoniale riclassificato IAS al 31 dicembre 2005 redatto secondo i previgenti principi contabili**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>01.01.2006</b>
Cassa e disponibilità liquide	7.370	-	7.370
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	98.110	98.110
Attività finanziarie detenute disponibili per la vendita	9.679.016	-	9.679.016
Crediti	803.336.642	(2.710.995)	800.625.647
Attività materiali	156.586	16.029	172.615
Attività immateriali	631.161	(482.958)	148.203
Attività Fiscali	10.955.912	1.600.173	12.556.085
Altre attività	10.577.828	(488.293)	10.089.434
<b>Totale attivo</b>	<b>835.344.514</b>	<b>(1.968.034)</b>	<b>833.376.479</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>01.01.2006</b>
Debiti	707.564.659	(203.730)	707.360.929
Titoli in circolazione	47.436.729	-	47.436.729
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	647.120	647.120
Passività fiscali	4.925.505	90.657	5.016.162
Altre passività	31.693.385	255.729	31.949.114
Trattamento di fine rapporto	834.881	(10.701)	824.180
Fondi per rischi ed oneri	2.092.860	(2.000.590)	92.270
Capitale	15.000.000	-	15.000.000
Riserve	18.947.979	(1.338.438)	17.609.541
Riserva da valutazione	638.878	-	638.878
Utile d'esercizio	6.209.638	591.918	6.801.556
<b>Totale Passivo</b>	<b>835.344.513</b>	<b>(1.968.034)</b>	<b>833.376.479</b>

**Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci di Conto Economico riclassificato IAS al 31 dicembre 2005 redatto secondo i prevalenti principi contabili**

	31.12.2005	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	01.01.2006
Interessi Attivi e proventi assimilati	34.465.449	(414.740)	34.050.709
Interessi passivi ed oneri assimilati	(17.658.406)	(71.621)	(17.730.027)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>16.807.043</b>	<b>(486.361)</b>	<b>16.320.682</b>
Commissioni attive	1.251.711	-	1.251.711
Commissioni passive	(1.073.714)	463.090	(610.624)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>177.997</b>	<b>463.090</b>	<b>641.087</b>
Dividendi e proventi assimilati	26	-	26
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(810.555)	606.397	(204.158)
Risultato netto dell'attività di copertura	83.774	-	83.774
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.258.285</b>	<b>583.126</b>	<b>16.841.411</b>
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	(1.832.567)	179.229	(1.653.338)
Spese per il personale	(3.106.101)	(77.515)	(3.183.616)
Altre spese amministrative	(1.603.483)	-	(1.603.483)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(126.481)	(224)	(126.705)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(284.155)	237.265	(46.890)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(73.298)	-	(58.774)
Altri oneri di gestione	(3.265.953)	-	(3.265.953)
Altri proventi di gestione	4.181.461	14.524	4.181.461
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>10.147.708</b>	<b>936.405</b>	<b>11.084.113</b>
Utile da cessione di investimenti	1.000	-	1.000
<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.148.708</b>	<b>936.405</b>	<b>11.085.113</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.939.070)	(344.487)	(4.283.557)
<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.209.638</b>	<b>591.918</b>	<b>6.801.556</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>6.209.638</b>	<b>591.918</b>	<b>6.801.556</b>

**Prospetto riepilogativo delle movimentazioni di patrimonio netto, evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali**

	<b>Patrimonio netto al 01.01.2005</b>	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Utile di esercizio 2005	<b>Patrimonio netto al 31.12.2005</b>	Rettifiche IAS/IFRS	<b>Patrimonio netto al 01.01.2006</b>
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	15.000.000				15.000.000		15.000.000
Sovraprezzi di emissione							
Riserve: a) di utili b) altre	13.689.204		5.258.776		18.947.980	(1.338.438)	18.947.980 (1.338.438)
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (leggi speciali)	638.878				638.878		638.878
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile di esercizio	5.833.776	(575.000)	(5.258.776)	6.209.638	6.209.638	591.918	6.801.556
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>35.161.858</b>	<b>(575.000)</b>	<b>0</b>	<b>6.209.638</b>	<b>40.796.496</b>	<b>(746.520)</b>	<b>40.049.976</b>



# **NOTA INTEGRATIVA**





# **PARTE A**

## **POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte generale**

#### ***Sezione 1***

#### ***Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* ( nel seguito “Ifrs” o “Ias” o principi contabili internazionali) omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio riflette, le situazioni economiche e patrimoniali di Biella Leasing.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

<b>Principio Contabile</b>	<b>Titolo</b>
IAS 1	Presentazione del Bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azioni
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni Aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

<b>Interpretazioni</b>	
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)

## ***Sezione 2***

### ***Principi generali di redazione***

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

## ***Sezione 4***

### ***Altri aspetti***

#### ***Sezione 4.1 Informazioni sulla Controllante***

Essendo Sella Holding Banca S.p.A. divenuta la Capogruppo in data 14 luglio 2006, a seguito della fusione per incorporazione (inversa) con Finanziaria Bansel S.p.A., si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Finanziaria Bansel S.p.A. relativi agli esercizi 2004 e 2005, quale società che alla data del 31 dicembre 2005 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO

	31.12.2005	31.12.2004
<b>ATTIVO</b>		
<b>20. Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>	<b>210.934</b>	<b>202.408</b>
<b>30. Crediti verso banche:</b>	<b>3.942.607</b>	<b>122.618</b>
(a) a vista	3.942.607	122.618
<b>50. Obbligazioni e altri titoli di debito</b>	<b>53.019</b>	<b>57.035</b>
(a) di enti finanziari	0	43.035
(b) di banche	13.992	14.000
(c) di emittenti pubblici	39.027	0
<b>60. Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>	<b>46.473</b>	<b>42.973</b>
<b>70. Partecipazioni</b>	<b>6.321.713</b>	<b>2.030.760</b>
<b>80. Partecipazioni in imprese del gruppo</b>	<b>135.207.305</b>	<b>135.211.066</b>
<b>90. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>727.493</b>	<b>279.248</b>
<b>100. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>193.925</b>	<b>69.138</b>
<b>120. Azioni o quote proprie</b> (Valore nominale euro 189.472 )	<b>978.531</b>	<b>978.531</b>
<b>130. Altre attività</b>	<b>8.433.549</b>	<b>2.617.401</b>
<b>140. Ratei e risconti attivi</b>	<b>39.494</b>	<b>12.450</b>
(a) ratei attivi	4.954	7.547
(b) risconti attivi	34.540	4.903
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>156.155.043</b>	<b>141.623.628</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>10. Debiti verso Banche:</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
(a) a vista	0	10
<b>50. Altre passività</b>	<b>13.392.541</b>	<b>2.602.109</b>
<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.368.043</b>	<b>1.453.301</b>
<b>80. Fondi per rischi ed oneri:</b>	<b>786.489</b>	<b>238.009</b>
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	257	0
(b) fondi imposte e tasse	786.232	238.009
<b>120. Capitale</b>	<b>20.000.000</b>	<b>20.000.000</b>
<b>140. Riserve:</b>	<b>115.507.630</b>	<b>115.323.669</b>
(a) riserva legale	6.468.106	6.367.780
(b) riserva per azioni o quote proprie	978.531	978.531
(c) riserve statutarie	17.691.469	17.691.469
(d) altre riserve	90.369.524	90.285.889
<b>170. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>4.100.340</b>	<b>2.006.530</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>156.155.043</b>	<b>141.623.628</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
<b>20. Impegni</b>	<b>11.445.492</b>	<b>15.574.696</b>

## CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO

		31.12.2005	31.12.2004
<b>10.</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>9.919</b>	<b>32.849</b>
	- su titoli di debito	7.073	12.759
	- su credito verso banche	2.846	20.090
<b>20.</b>	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>-54.762</b>	<b>-663</b>
	- su altri debiti	-54.762	-663
<b>30.</b>	<b>Dividendi e altri proventi:</b>	<b>8.651.003</b>	<b>3.057.589</b>
	(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	8.651.003	3.057.589
<b>50.</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>-3.122</b>	<b>0</b>
<b>60.</b>	<b>Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>-1.619</b>	<b>1.232</b>
<b>70.</b>	<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>23.882.857</b>	<b>7.628.380</b>
<b>80.</b>	<b>Spese amministrative:</b>	<b>-28.566.802</b>	<b>-8.802.049</b>
	(a) spese per il personale	-7.888.660	-4.086.653
	di cui:		
	- salari e stipendi	-5.873.897	-2.929.090
	- oneri sociali	-1.493.432	-862.724
	- trattamento di quiescenza e simili	-167.571	-130.732
	- trattamento di fine rapporto	-337.449	-164.107
	- altri costi	-16.311	0
	(b) altre spese amministrative	-20.678.142	-4.715.396
<b>90.</b>	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>-142.370</b>	<b>-50.761</b>
<b>100.</b>	<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>-257</b>	<b>0</b>
<b>110.</b>	<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>-506</b>	<b>-61.256</b>
<b>170.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>3.774.341</b>	<b>1.805.321</b>
<b>180.</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>11.724</b>	<b>46.372</b>
<b>190.</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-709.369</b>	<b>-10.519</b>
<b>200.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>-697.645</b>	<b>35.853</b>
<b>220.</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>1.023.644</b>	<b>165.356</b>
<b>230.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.100.340</b>	<b>2.006.530</b>

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

### 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria è riclassificato il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, viene incluso in questa voce il valore del titolo detenuto dalla società a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (titolo Junior), nonché il valore delle azioni detenute dalla società non classificabili tra le partecipazioni in quanto non considerabili né di controllo né di rilevanza.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nello specifico le due poste costituenti la voce sono valutate al costo iniziale, incrementato dalle relative competenze maturate e non incassate (titolo Junior).

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 3 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano quindi anche i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Periodicamente viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given Default*). In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### 4 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, Biella Leasing ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.



## **5 – Attività materiali**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile).

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **6 – Attività immateriali**

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale; tali attività sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **7 – Fiscalità corrente e differita**

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

### **8 – Fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

### **9 – Debiti e titoli in circolazione**

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista bancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso emissione di carte commerciali.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### **10 – Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati incorporati dagli strumenti finanziari ospiti (crediti di leasing).

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### ***11 – Operazioni in valuta***

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate convertendole al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura.

Le differenze di cambio relative sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

### ***12 – Altre informazioni***

#### **Cartolarizzazioni**

La Società ha perfezionato nell'esercizio 2001 un'operazione di cartolarizzazione con la quale è stato ceduto un portafoglio crediti in bonis derivanti da contratti di leasing alla società veicolo Secursel S.r.l.. Per tale operazione ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

#### **Benefici per i Dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

#### **Dividendi e riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.



**PARTE B**

**INFORMAZIONI SULLO STATO  
PATRIMONIALE**

# ATTIVO

## Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede e le filiali, le giacenze di valori bollati ed un conto corrente postale, per un ammontare totale di euro 4.518.

	2006	2005
1. Cassa contanti	3.301	5.408
2. Conto corrente postale	43	43
3. Cassa valori bollati	1.174	1.919
<b>Totale</b>	<b>4.518</b>	<b>7.370</b>

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

### 2.2 Strumenti finanziari derivati

La voce accoglie il fair value positivo sui contratti derivati di trading.

La società non effettua attività di trading; tuttavia è comunque da classificare nella presente voce il fair value positivo dei contratti derivati option cap sottoscritti con controparti bancarie stipulati in contropartita di reciproci contratti cap impliciti nei contratti di leasing.

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	2006	2005
<b>1. Quotati</b> - Future - Contratti a termine - Fra - Swap - opzioni - altri <i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
<b>2. Non quotati</b> - Contratti a termine - Fra - Swap - Opzioni - Altri <i>Altri Derivati</i>	185.511				185.511	98.110
Totale	185.511				185.511	98.110
<b>Totale</b>	<b>185.511</b>				<b>185.511</b>	<b>98.110</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>2. Titoli di capitale</b>				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>				
<b>4. Finanziamenti</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>5. Altre attività</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>7. Attività deteriorate</b>				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
<b>8. STRUMENTI DERIVATI</b>				
a) Banche		185.511		98.110
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>185.511</b>	<b>-</b>
				<b>98.110</b>

### 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente motivazione:

Variazioni Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia menti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	<b>Totale</b>
<b>Esistenze iniziali</b>							98.110	<b>98.110</b>
<b>Aumenti</b>								
Acquisti							92.000	<b>92.000</b>
Variazioni positive di <i>fair value</i>							24.464	<b>24.464</b>
Altre variazioni							(26.775)	<b>(26.775)</b>
<b>Diminuzioni</b>								
Vendite								
Rimborsi								
Variazioni negative di <i>fair value</i>								
Altre variazioni							(2.288)	<b>(2.288)</b>
<b>Rimanenze finali</b>							185.511	<b>185.511</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

La voce è formata dalla partecipazione in Sella Corporate Finance spa per un valore di euro 2.582 corrispondente ad una quota del 0,5% del capitale, e dal valore nominale del titolo detenuto a fronte dell’operazione di cartolarizzazione (Titolo “C”) per un valore originario pari ad euro 2.660.000 e competenze maturate e non incassate per euro 8.594.075.

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito		11.254.075		9.676.433
2. Titoli di capitale		2.582		2.582
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
6. Attività cedute non cancellate				
6.1. rilevate per intero				
6.2. rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate				
<b>Totale</b>	-	<b>11.256.657</b>	-	<b>9.679.015</b>

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari		11.254.075		9.676.433
d) Altri emittenti				
<b>2. Titoli di capitale</b>				
a) Banche				
b) Enti finanziari		2.582		2.582
c) Altri emittenti				
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>				
<b>4. Finanziamenti</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>5. Altre attività</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
<b>7. Attività deteriorate</b>				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
<b>Totale</b>	-	<b>11.256.657</b>	-	<b>9.679.015</b>



#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente motivazione:

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	9.676.433	2.582					<b>9.679.015</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B1. Acquisti							
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni	1.577.642						<b>1.577.642</b>
<b>C. Diminuzioni</b>							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi							
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C4. Rettifiche di valore							
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>	11.254.075	2.582					<b>11.256.657</b>

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari ad euro 873.728.226 ed è composta dai crediti verso le banche, verso enti finanziari e verso clienti. Tali crediti sono valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche di valore dirette.

### 6.1 “Crediti verso banche”

La voce è costituita da saldi attivi di conto corrente bancari, da saldi espliciti verso enti creditizi clienti, dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Composizione	2006	2005
1. Depositi e conti correnti	1.693.541	1.366.679
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario	2.177.893	2.537.587
3.2 da attività di factoring - crediti verso cedenti - crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.871.434</b>	<b>3.904.266</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>3.871.434</b>	<b>3.904.266</b>

### 6.3 “Crediti verso enti finanziari”

La voce è costituita da saldi espliciti verso enti finanziari clienti, dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Composizione	2006	2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario	106.798	217.332
2.2 da attività di factoring - crediti verso cedenti - crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività		
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>106.798</b>	<b>217.332</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>106.798</b>	<b>217.332</b>

## 6.5 “Crediti verso clientela”

La voce è costituita da saldi espliciti verso clienti e dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Nella voce sono compresi anche Crediti relativo ad operazioni ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di locazione.

Composizione	2006	2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	815.682.928	729.721.318
1.2 Altri Crediti	44.965.776	62.721.435
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i> )		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
-Leasing finanziario	9.039.696	3.994.354
-Factoring	1	5.349
-Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i> )	61.593	61.593
-Carte di credito		
-Altri finanziamenti		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>869.749.994</b>	<b>796.504.049</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>869.488.351</b>	<b>796.788.025</b>

## 6.7 “Crediti”: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate le varie componenti costituenti garanzie dei contratti di leasing esistenti. A fronte di tutti i contratti di leasing si è considerato anche il bene come parte costituente garanzie, essendo esso di proprietà della Società: si è assunto come valore il debito residuo finanziario come da piano contrattuale. Le garanzie personali e reali sono assunte al valore nominale fino a concorrenza del relativo credito.

	2006			2005		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
-Beni in leasing finanziario	2.140.198	106.456	805.148.235	2.491.054	216.776	720.892.627
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipoteche						4.962
-Pegni			11.523.897			9.599.229
-Garanzie personali			209.831.108		4.006	141.341.627
-Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
-Beni in leasing finanziario			10.956.851			8.610.840
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipoteche						
-Pegni			2.564			80.705
-Garanzie personali			1.077.983			893.513
-Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>2.140.198</b>	<b>106.456</b>	<b>1.038.540.638</b>	<b>2.491.054</b>	<b>220.782</b>	<b>881.423.503</b>

#### 6.8 "Crediti": contratti di leasing non ancora decorsi

Nella presente tabella sono state indicati i costi finora sostenuti per i contratti di leasing non ancora decorsi (beni in allestimento e beni in attesa di locazione finanziaria).

	2006	2005
. Immobili	36.603.175	49.933.873
. Strumentali	5.907.654	9.841.526
. Veicoli	1.117.647	662.436
. Aereonavale	1.337.500	2.283.600
<b>Totale</b>	<b>44.965.776</b>	<b>62.721.435</b>

## Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

La voce accoglie il fair value positivo sui contratti derivati di copertura

### 7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”: strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2006
<b>1. Quotati</b> – Future – Contratti a termine – Fra – Swap – Opzioni – Altri <i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
<b>2. Non quotati</b> – Contratti a termine – Fra – Swap – Opzioni – Altri <i>Altri Derivati</i>	68.816					68.816
Totale	68.816	-	-	-	-	68.816
<b>Totale</b>	<b>68.816</b>	-	-	-	-	<b>68.816</b>

### 7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita 2. Crediti verso banche 3. Crediti verso enti finanziari 4. Crediti verso clientela 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 6. Portafoglio	68.816							
<b>Totale attività</b>	<b>68.816</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti 2. Titoli in circolazione 3. Portafoglio								
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

L'unica partecipazione in portafoglio di Biella Leasing è stata riclassificata nella voce 40 'Attività finanziarie disponibili per la vendita' in quanto non è una partecipazione di controllo nè di rilevanza.

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce comprende i beni ad uso proprio composti da: arredamenti e mobili, attrezzature e macchine per ufficio, autovetture.

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

La voce risulta così composta:

Voci/Valutazione	2006		2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	25.209		17.695	
d) strumentali	63.311		102.375	
e) altri	29.429		52.545	
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>117.949</b>	<b>-</b>	<b>172.615</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>117.949</b>	<b>-</b>	<b>172.615</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>117.949</b>		<b>172.615</b>	

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			17.695	102.375	52.545	<b>172.615</b>
<b>B. Aumenti</b>			20.014	45.014	31.792	<b>96.820</b>
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>			(12.500)	(83.794)	(54.908)	<b>(151.202)</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni				(284)		<b>(284)</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	25.209	63.311	29.429	<b>117.949</b>

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda costituite da licenze d'uso di programmi e software applicativo.

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	2006		2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	128.728		148.203	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>128.728</b>	-	<b>148.203</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>128.728</b>	-	<b>148.203</b>	-
<b>Totale (Attività al costo + Attività al <i>fair value</i>)</b>	<b>128.728</b>		<b>148.203</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>148.203</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	64.697
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	(84.172)
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>128.728</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate).

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali correnti sono costituite dai crediti per acconti IRAP e IRES versati nel corso del 2006 e dai crediti IVA relativi a periodi precedenti richiesti a rimborso. Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, le cui poste più rilevanti sono costituite da: spese di rappresentanza, compensi liquidati nell'esercizio successivo ma relativi al periodo precedente, differenze di cambi per adeguamento di bilancio.

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
<b>1. Attività fiscali correnti</b>		
1.1 Acconti d'imposta IRES	3.301.854	2.496.805
1.2 Acconti d'imposta IRAP	682.342	442.079
1.3 Crediti d'imposta anni precedenti	2.093.971	3.093.971
1.4 Credito Iva	-	4.629.168
1.5 Crediti vari verso erario	8.518	10.586
<b>2. Attività fiscali anticipate</b>		
2.1 Imposte anticipate IRES	1.678.902	1.681.939
2.2 imposte anticipate IRAP	173.563	201.537
<b>Totale</b>	<b>7.939.150</b>	<b>12.556.085</b>



## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali correnti sono rappresentate principalmente dall'onere fiscale IRAP e IRES di competenza dell'esercizio e dal debito IVA relativo al 2006 versato entro i termini. Le passività fiscali differite riguardano le differenze temporanee assoggettabili ad imposta negli esercizi successivi, le cui poste più rilevanti sono costituite da: plusvalenze su beni in locazione detenuti da più di tre anni, differenze di cambio per adeguamento di bilancio, variazioni adeguamento svalutazione crediti alla soglia del 0,40% del monte crediti.

	2006	2005
<b>1. Passività fiscali correnti</b>		
1.1 Fondo imposte IRES	3.252.222	3.556.060
1.2 Fondo imposte IRAP	659.093	671.396
1.3 Debito iva	100.265	-
<b>2. Passività fiscali differite</b>		
2.1 Imposte differite IRES	1.107.223	763.009
2.2 imposte differite IRAP	46.477	25.697
<b>Totale</b>	<b>5.165.280</b>	<b>5.016.162</b>

## 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

La movimentazione della voce è la seguente:

	2006		2005	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>1. Esistenze iniziali</b>	1.681.939	201.537	190.768	24.569
<b>2. Aumenti</b>				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili			1.932.689	247.574
c) riprese di valore				
d) altre	374.658	20.074	118.717	2.809
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti				
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili			(521.834)	(58.257)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	(377.695)	(48.048)	(38.401)	(15.158)
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.678.902</b>	<b>173.563</b>	<b>1.681.939</b>	<b>201.537</b>

#### 12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La movimentazione della voce è la seguente:

	2006		2005	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>1. Esistenze iniziali</b>	763.009	25.697	156.109	20.105
<b>2. Aumenti</b>				
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili			391.399	45.883
c) altre			221.103	3.678
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti	594.722	29.238	628.150	
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili			(310.683)	(35.943)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	(250.508)	(8.458)	(323.071)	(8.026)
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.107.223</b>	<b>46.477</b>	<b>763.009</b>	<b>25.697</b>

#### Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non direttamente iscrivibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale. Sono state inoltre iscritte tra le altre attività le spese di miglioria su beni di terzi.

##### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività".

La composizione della voce è la seguente:

	2006	2005
1. Ratei e risconti generici	925.179	1.064.110
2. Crediti verso fornitori	5.563.687	8.397.469
3. Spese ammodernamento locali di terzi	3.840	15.921
4. Altre	561.969	611.934
<b>Totale</b>	<b>7.054.675</b>	<b>10.089.434</b>

# PASSIVO

## Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. La valutazione dei finanziamenti è al costo ammortizzato, mentre le altre voci sono al valore nominale valorizzato a fine esercizio.

Segue la composizione della voce per controparte con le relative caratteristiche.

### 1.1 Debiti verso banche

	2006	2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	754.324.098	682.770.334
3. Altri debiti	18.494.709	22.943.955
<b>Totale</b>	<b>772.818.807</b>	<b>705.714.289</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>772.818.807</b>	<b>705.714.289</b>

La ripartizione dei debiti verso Banche in funzione della vita residua è la seguente:

	2006	2005
. a vista	98.115.580	115.894.921
. fino a tre mesi	96.139.357	22.089.465
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	252.803.211	161.589.478
. da oltre 1 anno a fino 5 anni	275.760.659	344.711.869
. oltre 5 anni	50.000.000	61.428.556
. durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>772.818.807</b>	<b>705.714.289</b>

Nella voce sono ricomprese passività in valuta estera valutate al cambio di fine esercizio per un ammontare pari ad euro 1.585.103.

Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente nota integrativa alla sezione '3. Rischio di cambio'.

### 1.2 Debiti verso enti finanziari

	2006	2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.187.534	429.846
3. Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>1.187.534</b>	<b>429.846</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.187.534</b>	<b>429.846</b>

La ripartizione dei debiti verso enti finanziari in funzione della vita residua è la seguente:

	2006	2005
. a vista		
. fino a tre mesi	49.474	34.785
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	136.931	96.959
. da oltre 1 anno a fino 5 anni	582.951	276.105
. oltre 5 anni	418.178	21.997
. durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>1.187.534</b>	<b>429.846</b>

### 1.3 Debiti verso clientela

	2006	2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	965.857	1.216.794
<b>Totale</b>	<b>965.857</b>	<b>1.216.794</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>965.857</b>	<b>1.216.794</b>

La ripartizione dei debiti verso la clientela in funzione della vita residua è la seguente:

	2006	2005
. a vista		
. fino a tre mesi	965.857	1.216.794
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno		
. da oltre 1 anno a fino 5 anni		
. oltre 5 anni		
. durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>965.857</b>	<b>1.216.794</b>

## Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

La voce è costituita dalle polizze di credito commerciale sottoscritte verso aziende non bancarie. La valutazione di tale voce è in base al valore nominale del titolo di debito valorizzato a fine esercizio.

### 2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	2006		2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli	54.728.350	54.728.350	47.436.729	47.436.729
<b>Totale</b>	<b>54.728.350</b>	<b>54.728.350</b>	<b>47.436.729</b>	<b>47.436.729</b>

La ripartizione dei Titoli in circolazione in funzione della vita residua è la seguente:

	2006	2005
. a vista		
. fino a tre mesi		
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	54.728.350	47.436.729
. da oltre 1 anno a fino 5 anni		
. oltre 5 anni		
. durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>54.728.350</b>	<b>47.436.729</b>

### Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

#### 3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

La voce accoglie il fair value negativo sui contratti derivati di trading.

La società non effettua attività di trading: in tale categoria sono stati iscritti i contratti derivati di copertura che, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, non hanno soddisfatto i requisiti dei test di efficacia necessari per essere considerati effettive ‘coperture’. Il valore netto di tali contratti derivati costituiti da IRS sottoscritti precedentemente al 2005 è pari ad euro 1.864.

La voce comprende inoltre il fair value dei contratti derivati optino cap intrinseci nei contratti di leasing, per i quali è stato sottoscritto un reciproco contratto cap con controparti bancarie

Passività	2006		2005	
	Fair value	Valore Nominale nozionale	Fair value	Valore Nominale nozionale
<b>1. Debiti</b>				
<b>2. Titoli in circolazione</b>				
- obbligazioni				
- altri titoli				
<b>3. Derivati</b>	187.077	25.609.716	647.120	45.004.241
<b>Totale</b>	<b>187.077</b>	<b>25.609.716</b>	<b>647.120</b>	<b>45.004.241</b>

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali anticipate e correnti già dettagliate nella Sezione 12 dell’Attivo “Attività e passività fiscali”. Di seguito viene comunque rappresentato un maggior dettaglio delle voci ricomprese nel Passivo di Stato Patrimoniale.

#### Passività correnti

	2006	2005
Fondo imposte IRES	3.252.222	3.556.060
Fondo imposte IRAP	659.093	671.396
Iva a debito	100.265	
<b>Totale</b>	<b>4.011.580</b>	<b>4.227.456</b>

### Movimentazione fondo imposte

	2006		2005	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>1. Esistenze iniziali</b>	3.556.060	671.396	3.246.298	527.444
<b>2. Aumenti</b>				
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.252.222	659.093	3.556.060	671.396
2.2 Altri aumenti				
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1 Utilizzi dell'esercizio	(3.556.060)	(671.396)	(2.611.854)	(527.444)
3.2 Altre diminuzioni			(634.444)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.252.222</b>	<b>659.093</b>	<b>3.556.060</b>	<b>671.396</b>

### Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti passivi non direttamente iscrivibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	2006	2005
1. Ratei e risconti generici	305.036	229.598
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	100.670	122.468
3. Debiti verso enti previdenziali	135.827	129.449
4. Debiti verso fornitori	18.867.127	28.718.865
5. Debiti verso personale	701.141	535.200
6. Debiti verso società veicolo	761.995	970.802
7. Altre	1.280.455	1.242.731
<b>Totale</b>	<b>22.152.251</b>	<b>31.949.113</b>

### Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La voce accoglie le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dovute a utilizzi, anticipazioni, trasferimenti ed accantonamenti. La metodologia di calcolo degli accantonamenti relativi ai dipendenti in essere al 31 dicembre 2006 è determinata da criteri di calcolo attuariale conformi ai principi contabili IAS.

Il calcolo attuariale effettuato per l'esercizio 2006 contiene un parametro di turn over del personale differente rispetto a quanto adottato in occasione della prima applicazione dei principi IAS, passando da un valore pari al 10% a quello attuale del 4%. Ne consegue che si è verificata per tale esercizio una diminuzione del valore attuariale del trattamento di fine rapporto.

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2006	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	824.180	668.219
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	105.933	179.686
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione	(51.562) (128.843)	(23.725)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>749.708</b>	<b>824.180</b>

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La voce risulta così composta:

	2006	2005
1. Fondo indennità suppletiva clientela	59.377	41.659
2. Fondo rischi per revocatorie	33.000	
3. Fondo rischi e oneri	78.000	50.000
4. Fondo pensione da versare	611	611
<b>Totale</b>	<b>170.988</b>	<b>92.270</b>

Il fondo indennità suppletiva della clientela, relativo agli agenti con i quali è stato sottoscritto un mandato di agenzia per l'intermediazione dei contratti di leasing, è valutato con metodologia attuariale.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La movimentazione della voce è così rappresentata:

	2006	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	92.270	33.496
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	78.718	58.774
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>170.988</b>	<b>92.270</b>

Di seguito si riporta la movimentazione della voce in esame scomposta nelle tipologie di fondi che la costituiscono

<b>2006</b>	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo rischi per revocatorie	Fondo rischi ed oneri	Fondo pensione da versare	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	41.660		50.000	610	<b>92.270</b>
<b>B. Aumenti</b> B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	17.718	33.000	28.000		<b>78.718</b>
<b>C. Diminuzioni</b> C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rimanenze finali</b>	59.378	33.000	78.000	610	<b>170.988</b>

<b>2005</b>	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo rischi per revocatorie	Fondo rischi ed oneri	Fondo pensione da versare	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	32.886			610	<b>33.496</b>
<b>B. Aumenti</b> B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	8.774		50.000		<b>58.774</b>
<b>C. Diminuzioni</b> C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rimanenze finali</b>	41.660		50.000	610	<b>92.270</b>

## **Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

Il Patrimonio della Società si compone delle seguenti voci: Capitale Sociale, Altre Riserve (Riserva Legale e Straordinaria), Riserve da valutazione (Riserve da rivalutazione in base a leggi speciali, Riserva da valutazione per prima applicazione principi contabili IAS).

Non sono presenti né sono state movimentate Azioni Proprie, Strumenti di Capitale, Sovraprezzi emissioni.

### *12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie	Importo
1. Capitale 1.1 Azioni ordinarie 1.2 Altre azioni (da specificare)	15.000.000



## 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Nel mese di dicembre sono stati distribuiti euro 3.500.000 attingendo dalla riserva straordinaria di utili accantonati negli esercizi precedenti.

Tra le esistenze iniziali delle 'Riserve FTA' è compresa la quota di utile 2005 generata dal passaggio ai principi IAS per euro 591.918, riclassificata nel prospetto di bilancio di Stato Patrimoniale nella voce 180 utile d'esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Riserva FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	3.628.452	-	15.319.527	(746.520)	<b>18.201.459</b>
<b>B. Aumenti</b> B.1 Attribuzioni di utili B.2 Altre variazioni	310.482		5.274.157		<b>5.584.639</b>
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Utilizzi - copertura perdite - distribuzione - trasferimento a capitale C.2 Altre variazioni			(3.500.000)		<b>(3.500.000)</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	3.938.934	-	17.093.684	(746.520)	<b>20.286.098</b>

## 12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					638.878	<b>638.878</b>
<b>B. Aumenti</b> B1. Variazioni positive di <i>fair value</i> B2. Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b> C1. Variazioni negative di <i>fair value</i> C2. Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	638.878	<b>638.878</b>

*Composizione del Patrimonio Netto: origine, disponibilità, distribuibilità*

Patrimonio netto al 31 dicembre 2006:

	importo	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura di perdite	per altre ragioni
Capitale	15.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.938.934	B			
- Riserva straordinaria	17.093.684	A B C	17.093.684		3.000.000
- Riserva FTA	(746.520)				
Riserve da valutazione:					
- Leggi speciali di rivalutazione	638.878	B C	638.878		
Utili portati a nuovo	6.433.402	A B C	6.249.057		
<b>Totale</b>	<b>42.358.378</b>		<b>23.981.619</b>		<b>3.000.000</b>
Quota non distribuibile			128.728		
Residua quota distribuibile			23.852.891		

Patrimonio netto al 01 gennaio 2006:

	importo	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura di perdite	per altre ragioni
Capitale	15.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.628.452	B			
- Riserva straordinaria	15.319.528	A B C	15.319.528		3.000.000
- Riserva FTA	(1.338.438)				
Riserve da valutazione:					
- Leggi speciali di rivalutazione	638.878	B C	638.878		
Utili portati a nuovo	6.801.556	A B C	6.209.638		
<b>Totale</b>	<b>40.049.976</b>		<b>22.168.044</b>		<b>3.000.000</b>
Quota non distribuibile			148.203		
Residua quota distribuibile			22.019.841		

Nella colonna “possibilità di utilizzazione” le opzioni vengono indicate nel seguente modo:

- lettera **A)** per aumento di capitale sociale
- lettera **B)** per copertura di perdite
- lettera **C)** per distribuzione ai soci

**PARTE C**

**INFORMAZIONI SUL CONTO  
ECONOMICO**

## Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

La voce interessi attivi accoglie varie tipologie di forme tecniche di interesse: su posizioni creditorie di conto corrente, relative ai contratti di leasing, generate dal prefinanziamento sui contratti in costruzione ed in attesa di locazione, legate alla cartolarizzazione o meglio al titolo detenuto nel portafoglio (Titolo C), altre forme.

La voce interessi passivi accoglie gli oneri finanziari generati dai debiti finanziari verso enti creditizi e finanziari nelle loro varie forme tecniche, gli interessi maturati sui titoli di debito in circolazione, altre forme di debito.

### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	2006	2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
5. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.386.301				<b>1.386.301</b>	2.357.516
6. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
-per leasing finanziario		97.396			<b>97.396</b>	120.909
-per factoring						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti				9.370	<b>9.370</b>	3.562
5.2 Crediti verso enti finanziari						
-per leasing finanziario		9.569			<b>9.569</b>	4.276
-per factoring						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
-per leasing finanziario		38.698.220			<b>38.698.220</b>	29.222.367
-per factoring						
-per credito al consumo						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti		1.964.067	39.032	282.654	<b>2.285.753</b>	2.255.101
6. Altre attività				54.960	<b>54.960</b>	86.978
7. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>1.386.301</b>	<b>40.769.252</b>	<b>39.032</b>	<b>346.984</b>	<b>42.541.569</b>	<b>34.050.709</b>

Nella sottovoce 5.3 “Crediti verso la clientela per altri crediti” sono classificati interessi di prefinanziamento per euro 1.964.067 (1.843.693 per il 2005) ed euro 225.356 (65.012 per il 2005) quali interessi di dilazione.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	2006	2005
1. Debiti verso banche	(24.679.524)			<b>(24.679.524)</b>	<b>(16.453.145)</b>
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela			(26.452)	<b>(26.452)</b>	<b>(3.458)</b>
4. Titoli in circolazione		(1.670.689)		<b>(1.670.689)</b>	<b>(1.273.424)</b>
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(24.679.524)</b>	<b>(1.670.689)</b>	<b>(26.452)</b>	<b>(26.376.665)</b>	<b>(17.730.027)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La voce è costituita dai proventi di competenza relativi a: rimborso spese istruttoria leasing, commissioni per attività di servicing connessa all'operazione di cartolarizzazione, provvigioni per intermediazioni varie.

	2006	2005
1. Operazioni di leasing finanziario	864.361	1.009.637
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	21.748	21.350
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	124.655	220.724
9. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>1.010.764</b>	<b>1.251.711</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

La voce è costituita dagli oneri di competenza relativi a: commissioni su finanziamenti, spese bancarie, rappell provvigionale agli intermediari per raggiungimento obiettivi, altre commissioni.

	2006	2005
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi	151.013	349.904
3. Servizi di incasso e pagamento	280.648	260.720
4. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>431.661</b>	<b>610.624</b>

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi assimilati - Voce 50

Nel mese di dicembre si è ricevuta una distribuzione straordinaria di dividendo per euro 3.302.

#### Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi assimilati”

	2006		2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>	3.302		26	
4.2 per attività di <i>merchant banking</i>				
<b>Totale</b>	<b>3.302</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>-</b>

### Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La voce accoglie i differenziali netti dei contratti derivati di negoziazione e le variazioni di fair value dei contratti derivati option cap.

#### 4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

2006	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
<b>3. Derivati</b>		613.206		(396.492)	216.714
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>613.206</b>	<b>-</b>	<b>(396.492)</b>	<b>216.714</b>

2005	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.2 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
<b>3. Derivati</b>		625.343		(829.501)	(204.158)
<b>Totale</b>	-	<b>625.343</b>	-	<b>(829.501)</b>	<b>(204.158)</b>

### Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura - Voce 70

La voce accoglie il risultato netto sulle operazioni in valuta, inclusi i differenziali da valutazione delle attività e passività in valuta effettuate in sede di bilancio, come prescritto dalla vigente normativa. Accoglie inoltre i differenziali netti dei contratti derivati di copertura e relative variazioni di fair value.

#### 5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell’attività di copertura”

	2006	2005
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	22.675	
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro	170.571	440.615
<b>Totale proventi dell’attività di copertura (A)</b>	<b>193.246</b>	<b>440.615</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	(224.066)	
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro	(100.260)	(356.841)
<b>Totale oneri dell’attività di copertura (B)</b>	<b>(324.326)</b>	<b>(356.841)</b>
<b>Risultato netto dell’attività di copertura (A – B)</b>	<b>(131.080)</b>	<b>83.774</b>

### Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

La voce oltre alle rettifiche di valore dei crediti determinate in sede di bilancio, include anche le perdite nette definitive deliberate nel corso dell'esercizio. Le rettifiche in oggetto sono relative:

- a crediti in bonis, calcolate in base ai principi contabili IAS tramite la svalutazione collettiva degli stessi;
- a crediti deteriorati, quali sofferenze, incagli e scaduti oltre 180 giorni, valutati analiticamente.

#### 9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2006	2005
	specifiche	portafoglio	specifiche	portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - garanzie e impegni - altri crediti	(3.002.010)	(31.112)	1.144.261 1	45.081	(1.843.780) 1	(1.641.185)  (12.153)
<b>Totale</b>	<b>(3.002.010)</b>	<b>(31.112)</b>	<b>1.144.262</b>	<b>45.081</b>	<b>(1.843.779)</b>	<b>(1.653.338)</b>

### Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120

La voce è suddivisa in due categorie generali: spese per il personale ed altre spese amministrative, come di seguito rappresentata.

#### 10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

	2006	2005
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	2.166.817	1.965.961
b) oneri sociali	597.641	614.943
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	56.646	54.065
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(16.302)	185.860
f) altre spese	54.331	53.939
<b>2. Altro personale</b>	301.485	167.254
<b>3. Amministratori</b>	145.113	141.594
<b>Totale</b>	<b>3.305.731</b>	<b>3.183.616</b>



10.2 *Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"*

	2006	2005
Affitti passivi	154.976	160.882
Assicurazioni	19.625	22.563
Imposte indirette varie	240.092	194.117
Cancelleria e stampati	12.813	24.152
Contributi associativi	21.175	26.507
Spese prestazioni e servizi	164.438	163.063
Energia elettrica e riscaldamento	28.411	23.013
Manutenzioni	157.950	126.494
Premi fidejussioni	75.125	81.605
Pulizia locali	13.574	16.232
Noleggio auto	20.215	3.959
Spese varie per il personale	10.970	13.873
Spese postali	207.759	179.592
Spese rappresentanza	12.801	28.349
Compenso collegio sindacale	43.509	40.860
Spese telefoniche	60.551	51.998
Spese trasferte, carburanti, rimborsi chilometrici	55.212	47.816
Servizi in outsourcing infragruppo	438.485	305.595
Spese diverse	146.238	92.813
<b>Totale</b>	<b>1.883.919</b>	<b>1.603.483</b>

**Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130**

In tale voce è ricompreso il costo di competenza per l'ammortamento dei beni ad uso proprio, calcolato in base alla vita utile per categoria e alla data di inizio utilizzo.

11.1 *Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"*

2006	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	12.500			12.500
d) strumentali	83.734			83.734
e) altri	54.908			54.908
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale</b>	<b>151.142</b>	-	-	<b>151.142</b>

2005	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.3 di proprietà				
a) terreni				7.951
b) fabbricati				67.926
c) mobili	7.951			
d) strumentali	67.926			
e) altri	50.828			50.828
1.4 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale</b>	<b>126.705</b>	-	-	<b>126.705</b>

### Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

In tale voce è ricompreso il costo di competenza per l'ammortamento del software aziendale e del sistema informativo, calcolato in base alla vita utile per categoria e alla data di inizio utilizzo.

#### 12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

2006	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				84.171
2.2 acquisite in leasing finanziario	84.171			
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>84.171</b>	-	-	<b>84.171</b>

2005	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				46.890
2.2 acquisite in leasing finanziario	46.890			
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>46.890</b>	-	-	<b>46.890</b>

#### **Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**

Come già espresso in precedenza, il costo relativo alla indennità suppletiva della clientela è calcolato secondo metodologie attuariali, in conformità a quanto sancito dai principi contabili IAS.

##### *14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"*

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Revocatoria fallimentare	33.000	
Indennità suppletiva per la clientela	17.718	8.774
Rischi ed oneri vari	28.000	50.000
<b>Totale</b>	<b>78.718</b>	<b>58.744</b>

#### **Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170**

La voce accoglie gli oneri necessari allo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

##### *15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"*

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Assicurazioni	295.226	217.445
Consulenze e prestazioni	495.007	511.518
Spese notarili	103.561	133.570
Spese registrazione contratti	849.113	63.786
Spese caricamento contratti	183.535	354.680
Ammortamento oneri pluriennali locali terzi	14.250	17.598
Informazioni commerciali	194.452	159.393
Spese legali	24.832	16.147
Spese recupero crediti	522.897	448.093
Imposte indirette	336.061	333.740
Spese voltura	969.807	970.553
Spese diverse	54.786	39.430
<b>Totale</b>	<b>4.043.527</b>	<b>3.265.953</b>

#### **Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180**

La voce accoglie proventi generati dallo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

*16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"*

	2006	2005
Rimborso spese incasso	841.627	691.879
Rimborso spese amministrative	105.310	76.975
Rimborso spese da insoluti	95.275	86.718
Rimborso spese voltura e riscatto	1.672.897	1.664.142
Rimborso premi assicurazione	144.445	84.603
Rimborso consulenze e prestazioni	421.747	459.790
Rimborso spese notarili	103.561	133.570
Rimborso spese recupero crediti	388.864	362.448
Rimborso spese registrazione contratti	848.357	56.989
Rimborso imposte indirette	345.272	343.553
Proventi vari	313.612	220.794
<b>Totale</b>	<b>5.280.967</b>	<b>4.181.461</b>

*Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200*

La voce accoglie gli utili o le perdite generati dalla vendita di beni di proprietà ad uso interno.

*18.1 Composizione della voce 200 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*

	2006	2005
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	5.380	1.000
2.2 Perdite da cessione	(284)	
<b>Risultato netto</b>	<b>5.096</b>	<b>1.000</b>

*Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210*

L'onere fiscale dell'esercizio è costituito dal risultato netto della fiscalità corrente, differita ed anticipata.

*19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	2006	2005
1. Imposte correnti	3.898.612	4.194.250
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	31.010	244.618
5. Variazione delle imposte differite	364.995	(155.311)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>4.294.617</b>	<b>4.283.557</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES 33,00%	IRAP 4,25% (*)
. Utile al lordo delle imposte (**)	10.740.722	10.740.722
. Variazioni in diminuzione	(1.675.347)	(2.307.020)
. Variazioni in aumento	1.116.845	7.306.460
. Reddito imponibile	10.182.220	15.740.162
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>3.575.308</b>	<b>719.309</b>

(\*): L'aliquota IRAP al 4,25% è la base minima applicata nel calcolo di tale imposta. Infatti, secondo la normativa fiscale, la Società ripartisce la base imponibile IRAP in base alle esistenze di crediti residui leasing suddivisa tra le regioni italiane in cui tali contratti sono sorti, ovvero in base alla filiale societaria di riferimento.

(\*\*): tale sottovoce è depurata dal beneficio fiscale per maggiori imposte relative all'esercizio precedente, per un controvalore di euro 12.703.

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Di seguito viene rappresentata la suddivisione delle voci di ricavo di interesse e commissioni, in base alla tipologia di prodotto finanziario sottostante ed alla controparte relativa.

	Interessi attivi			Commissioni attive			2006	2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	80.210		18.079.516			148.798	18.308.524	16.857.813
- beni mobili		998	10.555.469			529.700	11.086.167	9.981.687
- beni strumentali	17.185	8.570	6.128.499			185.863	6.340.117	5.429.718
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>5. Altre tipologie di operazioni</b>								
- intermediazione altri prodotti						21.748	21.748	21.350
- cartolarizzazione		1.391.908				124.655	1.516.563	2.685.507
- prelocazione			1.964.067				1.964.067	1.843.692
- indicizzazione			3.934.738				3.934.738	(2.014.173)
- altri interessi attivi	9.370		371.039				380.409	496.826
<b>Totale</b>	<b>106.765</b>	<b>1.401.476</b>	<b>41.033.328</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.010.764</b>	<b>43.552.333</b>	<b>35.302.420</b>



**PARTE D**

**ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

### A. LEASING FINANZIARIO

#### A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio.

#### A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

Fasce temporali	2006						2005					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO			CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO		
		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valor e residuo gara ntito						di cui valor e residuo gara ntito			
fino a 3 mesi	9.504.398	51.452.062		8.722.504	60.174.566	1.502.060	7.009.525	46.655.088		7.368.172	54.023.260	1.052.983
tra 3 mesi a 1 anno	746.776	141.282.764		23.205.906	164.488.670	4.181.011	1.319.215	127.359.809		23.649.745	151.009.554	3.819.737
tra 1 anno e 5 anni	826.531	447.299.186		61.087.538	508.386.724	34.662.868	2.019.038	416.245.110		53.650.316	469.895.426	26.548.571
oltre 5 anni	41.160	169.020.626		21.980.084	191.000.710	49.682.222		133.185.510		11.439.870	144.625.380	47.791.454
durata indeterminata	4.267.443	9.870.603			9.870.603	3.129.481	3.048.289	5.631.763			5.631.763	853.010
<b>Totale lordo</b>	<b>15.386.308</b>	<b>818.925.241</b>		<b>114.996.032</b>	<b>933.921.273</b>	<b>93.157.642</b>	<b>13.396.067</b>	<b>729.077.280</b>		<b>96.108.103</b>	<b>825.185.383</b>	<b>80.065.755</b>
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>(3.542.904)</b>	<b>(3.761.329)</b>					<b>(2.702.330)</b>	<b>(3.300.424)</b>				
<b>Totale netto</b>	<b>11.843.404</b>	<b>815.163.912</b>		<b>114.996.032</b>	<b>933.921.273</b>	<b>93.157.642</b>	<b>10.693.737</b>	<b>725.776.856</b>		<b>96.108.103</b>	<b>825.185.383</b>	<b>80.065.755</b>



A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2006	2005	2006		2005	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati	475.144.338	439.583.934	5.401.695	5.244.734	1.806.216	1.652.007
B. Beni strumentali	160.616.865	138.353.961	972.842	565.272	609.081	547.828
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri	197.443.460 29.728.732	193.067.943 24.191.834	2.660.508 193 4.458	475.817	1.534.184 30.248 14.626	773.293 14.626
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>862.933.395</b>	<b>795.197.672</b>	<b>9.039.696</b>	<b>6.285.823</b>	<b>3.994.355</b>	<b>2.987.754</b>

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

La sottovoce accoglie il valore residuo finanziario dei contratti di leasing decorsi, comprendendo sia posizioni in bonis sia deteriorate.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati					444.898.026	393.341.773
B. Beni strumentali					152.627.733	130.112.241
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri					192.973.288 28.004.690	187.936.521 20.800.124
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>818.503.737</b>	<b>732.190.659</b>

A.5 – Rettifiche di valore

	Saldo 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2006
<b>1. Specifiche</b>				
<b>1.1 su attività in bonis</b>				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
<b>1.2 su attività deteriorate</b>				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	482.873	732.958	169.853	1.045.978
- incagliate	2.515		2.515	0
- ristrutturare				
- scadute		10.513		10.513
Leasing strumentale				
- in sofferenza	1.635.805	455.900	863.438	1.228.267
- incagliate	17.358	102.985	17.120	103.223
- ristrutturare				
- scadute		29.538		29.538
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	2.360.820	1.769.271	1.135.716	2.994.375
- incagliate	186.326	387.720	127.287	446.759
- ristrutturare				
- scadute		135.379		135.379
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>2. Di portafoglio</b>				
<b>2.1 su attività in bonis</b>				
- leasing immobiliare	342.277		7.723	334.554
- leasing strumentale	430.587	31.112		461.699
- leasing mobiliare	549.194		37.358	511.836
- leasing immateriale				
<b>2.2 su attività deteriorate</b>				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
<b>Totale</b>	<b>6.007.755</b>	<b>3.655.376</b>	<b>2.361.010</b>	<b>7.302.121</b>

## *A.6 – Altre informazioni*

### *A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio*

I canoni potenziali rilevati di competenza dell'esercizio, ovvero la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, ammontano ad euro 3.934.738.

### *A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)*

La sottovoce è composta dai contratti di leasing finanziario di tipo immobiliare in cui il bene è stato acquistato dalla stessa controparte con la quale è stato stipulato il finanziamento. Alla data del presente bilancio, vi sono 50 contratti decorsi e non riscattati, con un valore di capitale finanziato originale pari ad euro 39.733.000, ed un corrispondente valore di bilancio di euro 25.488.000.

### *A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi*

La tipologia di contratti di leasing della società è del tipo di leasing finanziario, con il quale l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare o di far realizzare un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto, oltre il valore del bene, il valore del finanziamento, l'importo dei canoni di locazione, la durata, l'eventuale anticipo ed alla fine della locazione la facoltà da parte dell'utilizzatore di diventare proprietario del bene goduto attraverso l'opzione del riscatto. Al fine di rendere l'opzione del riscatto una naturale prosecuzione della locazione stessa, il piano finanziario tipo dei contratti di leasing viene strutturato in modo tale da rendere vantaggioso per la clientela l'esercizio di tale opzione, minimizzando così il rischio e l'onere della gestione di un magazzino di beni inoptati.

Di seguito si riportano alcuni parametri medi relativi al monte contratti di leasing in essere al 31 dicembre e anche ai soli contratti stipulati nel corso del 2006. Tali parametri, taglio medio, durata media, anticipo e riscatto medio percentuale, variano a seconda della tipologia contrattuale.

	<b>Progressivo al 31 dicembre 2006</b>	<b>Stipulati nel 2006</b>
. Taglio medio		
- immobiliare	511.045	532.679
- strumentale	60.331	64.281
- veicoli	30.003	34.340
- navale	487.265	530.307
. Durata media (mesi)		
- immobiliare	111	180
- strumentale	48	49
- veicoli	61	45
- navale	59	72
. Anticipo medio percentuale		
- immobiliare	9%	10%
- strumentale	6%	7%
- veicoli	10%	11%
- navale	15%	12%
. Riscatto medio percentuale		
- immobiliare	10%	9%
- strumentale	1%	1%
- veicoli	5%	5%
- navale	1%	1%

Di seguito si riportano i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati considerati i contratti con un valore finanziato originale superiore a 5.000.000 di euro.

<b>Tipologia di bene locato</b>	<b>Capitale originale</b>	<b>Residuo finanziario</b>	<b>Durata (anni)</b>	<b>Tipo tasso</b>	<b>Settore attività economica</b>	<b>Appartenente a gruppo economico</b>
Immobiliare	8.800.000	6.616.716	8	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Immobiliare	7.457.721	2.535.308	9	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.800.000	3.015.210	10	Indicizzato	Società non finanziarie	Si
Immobiliare	6.311.103	4.160.562	10	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.120.000	4.464.906	10	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.000.000	3.470.978	8	Indicizzato	Società non finanziarie	Si
Immobiliare	6.000.000	5.172.563	11	Indicizzato	Imprese produttive	No
Navale	5.892.868	4.217.043	6	Indicizzato	Famiglie consumatrici	No
Immobiliare	5.681.026	3.557.192	9	Indicizzato	Imprese produttive	Si

## **B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

La voce è costituita da sole posizioni deteriorate a sofferenza per le quali nel corso degli ultimi esercizi non è stato anticipato né fatturato alcun ammontare. Al 31 dicembre 2006 sussiste un'unica posizione a sofferenza interamente svalutata.

### *B.1 – Valori di bilancio*

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b> - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 In sofferenza</b> - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti	12.770	12.769	1	76.942	71.593	5.349
<b>2.2 Incagliate</b> - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
<b>2.3 Ristrutturate</b> - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
<b>2.4 Scadute</b> - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
<b>Totale</b>	<b>12.770</b>	<b>12.769</b>	<b>1</b>	<b>76.942</b>	<b>71.593</b>	<b>5.349</b>

### *B.2 – Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni*

#### *B.2.1 – Anticipazioni*

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b> - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti						

<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 In sofferenza</b>						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto	12.770	12.769	1	76.942	71.593	5.349
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
<b>2.2 Incagliate</b>						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
<b>2.3 Ristrutturate</b>						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
<b>2.4 Scadute</b>						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>12.770</b>	<b>12.769</b>	<b>1</b>	<b>76.942</b>	<b>71.593</b>	<b>5.349</b>

### B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

#### B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 2006	Totale 2005	Totale 2006	Totale 2005	Totale 2006	Totale 2005
<b>Tipologia</b>						
- factoring pro soluto					1	5.349
- crediti acquistati a titolo definitivo						
- crediti al di sotto del valore originario						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>5.349</b>
<b>Fasce temporali</b>						
fino a 3 mesi						
tra 3 mesi a 1 anno						
tra 1 anno e 5 anni						
oltre 5 anni						
durata indeterminata					1	5.349
<b>Totale</b>					<b>1</b>	<b>5.349</b>

#### B.4 – Rettifiche di valore

	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
<b>1. Specifiche</b>				
<b>1.1 su attività in bonis</b>				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
<b>1.2 su attività deteriorate</b>				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza	71.593		58.824	12.769
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<b>2. Di portafoglio</b>				
<b>2.1 su attività in bonis</b>				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
<b>2.2 su attività deteriorate</b>				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<b>Totale</b>	<b>71.593</b>	<b>-</b>	<b>58.824</b>	<b>12.769</b>

#### C. CREDITO AL CONSUMO

La voce è costituita da sole posizioni deteriorate a sofferenza per le quali nel corso degli ultimi esercizi non è stato fatturato alcun ammontare.

##### C.1 – Composizione

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali						
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	92.267	30.675	61.592	92.267	30.675	61.592
Cessione del quinto						
<b>Totale</b>	<b>92.267</b>	<b>30.675</b>	<b>61.592</b>	<b>92.267</b>	<b>30.675</b>	<b>61.592</b>

C.2 – Classificazione per fasce temporali

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2006	2005	2006		2005	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
fino a 3 mesi tra 3 mesi a 1 anno tra 1 anno e 5 anni oltre 5 anni durata indeterminata			61.592	61.592	61.592	61.592
<b>Totale</b>	-	-	<b>61.592</b>	<b>61.592</b>	<b>61.592</b>	<b>61.592</b>

C.3 – Rettifiche di valore specifiche

	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
<b>1. su attività in bonis</b> - prestiti personali - prestiti con carte revolving - prestiti finalizzati - cessione del quinto <b>2. su attività deteriorate</b> Prestiti personali - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute Prestiti con carte revolving - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute Prestiti finalizzati - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute Cessione del quinto - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute	30.675			30.675
<b>Totale</b>	<b>30.675</b>	-	-	<b>30.675</b>



## D. GARANZIE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

La voce è costituita dalla differenza tra il valore finale dei beni in allestimento e il totale dei costi sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

	2006					2005				
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio			
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			Specifiche	Di portafoglio				Di cui: Per rettifiche di valore	Specifiche	
<b>1. Garanzie</b> a) di natura finanziaria - Banche - Enti finanziari - clientela b) di natura commerciale - Banche - Enti finanziari - clientela <b>2. Impegni</b> a) a erogare fondi (irrevocabili) - Banche - Enti finanziari - Clientela b) Altri - Banche - Enti finanziari - Clientela	44.504.383				44.504.383	23.362.051				23.362.051
<b>Totale</b>	<b>44.504.383</b>	-	-	-	<b>44.504.383</b>	<b>23.362.051</b>	-	-	-	<b>23.362.051</b>

### Contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati ha come unico obiettivo la copertura del rischio tasso. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati con Sella Holding Banca SpA contratti derivati di tipo "INTEREST RATE SWAP" per un valore nominale complessivo di euro 12.400.000 e di tipo "CAP" per un valore nominale complessivo di euro 3.795.947.

Di seguito si riportano i valori nominali dei contratti derivati attivi al 31 dicembre 2006.

Tipologia operazione	Controparte	31.12.2006	31.12.2005
Interest rate swap	Sella Holding Banca	28.900.000	27.000.000
Interest rate swap	Sella Holding Banca	9.968.528	10.299.248
Cap	Dresdner Bank	4.602.664	8.897.003
Cap	Banca Nazionale del lavoro	2.274.509	2.801.056
Cap	Sella Holding Banca	14.157.375	11.658.330
Collar	Sella Holding Banca	500.767	575.726
<b>Totale</b>		<b>60.403.843</b>	<b>61.231.363</b>

Di seguito si riportano i valori di "fair value" dei contratti derivati attivi al 31 dicembre 2006.

Tipologia operazione	Controparte	Classificazione	Valore nominale	Fair value
Interest rate swap	Sella Holding Banca	copertura rischio tasso	11.900.000	68.816
Interest rate swap	Sella Holding Banca	negoziiazione	17.000.000	45
Interest rate swap	Sella Holding Banca	negoziiazione su rischio tasso cartolarizzazione	9.968.528	-1.909
Cap	Dresdner Bank	negoziiazione	4.602.664	1
Cap	Banca Nazionale del lavoro	negoziiazione	2.274.509	296
Cap	Sella Holding Banca	copertura rischio tasso	14.157.375	184.015
Collar	Sella Holding Banca	copertura rischio tasso	500.767	1.199
<b>Totale</b>			<b>60.403.843</b>	<b>252.463</b>

## H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

### H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Tale voce acclude i contributi agevolativi versati a Biella Leasing quale cassa incaricata per la loro liquidazione ai propri clienti: sono agevolazioni stabilite a livello nazionale ma con regolamenti specifici per le singole Regioni italiane (Artigiancassa, legge 488, legge 598). In base a tali regolamenti, viene corrisposto a livello finale al cliente della Società un contributo pubblico condizionato al rispetto di determinati parametri.

Sono inclusi inoltre in tale voce anche finanziamenti finalizzati a tasso agevolato erogati dalla Regione Veneto a Biella Leasing a fronte di specifico contratto di leasing: la società utilizza tale finanziamento agevolato per l'acquisto dei beni locati, riconoscendo al cliente tale vantaggio economico.

	2006				2005			
	Fondi pubblici		Altri fondi		Fondi pubblici		Altri fondi	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività in bonis</b>	751.824				285.276			
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti								
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
- per partecipazioni								
<i>di cui: per merchant banking</i>								
<b>2. Attività deteriorate</b>								
<b>2.1 In sofferenza</b>								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti								
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
<b>2.2 Incagli</b>								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti								
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
<b>2.3 Altre</b>								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti								
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
- per partecipazioni								
<i>di cui: per merchant banking</i>								
<b>Totale</b>	<b>751.824</b>	-	-	-	<b>285.276</b>	-	-	-

## Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

L'operazione di cartolarizzazione di Biella Leasing S.p.A. si è concretizzata per mezzo di più contratti tra loro collegati e più precisamente:

- cessione pro-soluto, da parte dell'Originator (Biella Leasing S.p.A.) di crediti in bonis relativi a contratti di leasing il cui incasso è gestito dallo stesso Originator quale "Servicer", su specifico mandato del cessionario. Il prezzo di cessione è stato pari al valore dei crediti impliciti maggiorato del rateo di interessi maturati fino alla data di validità della cessione;
- acquisizione pro-soluto di crediti da parte del cessionario (Società veicolo) ed emissione, da parte di quest'ultima, di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari. Tali titoli sono stati emessi in data 13 febbraio 2002 e risultano in parte quotati alla Borsa del Lussemburgo;
- sottoscrizione delle "notes" Senior e Mezzanine, da parte di intermediari collocatori, e sottoscrizione da parte dell'Originator delle notes Junior, quale garanzia limitata con funzione rafforzativa delle garanzie rappresentate dai crediti ceduti. L'ammontare dei titoli Junior detenuti è pari a 2.660.000 euro.

Nel corso dell'esercizio 2006, così come previsto dalla struttura dell'operazione, Biella Leasing, nella sua veste di "Servicer", ha provveduto ad erogare a favore di Secursel S.r.l. i flussi derivanti dall'incasso dei canoni, il cui ammontare complessivo è stato pari ad euro 31.599.865. Gli incassi relativi ai giorni che vanno dal 23 dicembre 2006 al 31 dicembre 2006, pari ad euro 761.995, sono stati accreditati a Secursel s.r.l. nei primi giorni del 2007.

E' proseguito il piano di rimborso del capitale ai sottoscrittori delle 'notes', e nel corso del 2006, rispettivamente alle date del 28 febbraio 2006 – 29 maggio 2006 – 29 agosto 2006 – 28 novembre 2006, sono stati effettuati rimborsi sulle "notes" di categoria Senior per complessivi euro 32.137.820.

Alla data del bilancio il valore dell'oustanding dei crediti cartolarizzati è di euro 41.744.625.

Nell'anno Biella Leasing a fronte dell'attività di servicer svolta ha iscritto in bilancio commissioni attive per euro 124.655, mentre il beneficio economico di ritorno (remunerazione ABS) corrisponde ad euro 1.386.301.

Sono ancora operativi i due contratti di interest rate swap sottoscritti dalla società veicolo Secursel srl a suo tempo, col fine di immunizzarsi dal rischio di tasso, per coprire la parte di portafoglio a tasso fisso e quella indicizzata.

Di seguito si riporta la composizione dell'operazione di cartolarizzazione suddivisa per tipologia di titolo.

Tipo titolo emesso da Secursel	Valore originale	Valore al 31.12.2006	Rating	Spread (bps su euribor 3 mesi)	Data scadenza legale	Quotazione
. Classe A	187.000.000	22.122.100	Aaa	34	Novembre 2020	Borsa Lussemburgo
. Classe B	12.500.000	12.500.000	A3	33	Novembre 2020	Borsa Lussemburgo
. Classe C	2.660.000	2.660.000			Novembre 2020	Non quotati

## ***Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti generali***

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società.

Le linee guida della politica creditizia, definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Biella Leasing, sono conformi alle direttive della Capogruppo.

Il portafoglio clienti è prevalentemente composto da aziende di piccole e medie dimensioni, la cui distribuzione territoriale rispecchia la dislocazione della rete vendita. La Società infatti si affida per l'acquisizione e selezione di nuova clientela ad una rete interna costituita da filiali, alla rete vendita delle Banche del Gruppo, ad agenti con mandato di rappresentanza.

##### ***2. Politiche di gestione del rischio di credito***

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando la perdita finanziaria alla controparte; per tale ragione i fattori di origine dell'esposizione al rischio di credito sono, nel caso degli intermediari finanziari, strettamente correlati all'attività stessa della Società.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce ancora oggi l'asse portante dell'operatività e della redditività della Società e quindi la leva principale per il suo sviluppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio. Si dedica quindi grande attenzione a questo comparto. Viene attuato un puntuale ed efficace monitoraggio dei limiti di frazionamento del rischio posti e vengono adottate politiche di erogazione più stringenti mirate a evitare il verificarsi di rischi inattesi.

##### ***2.1 Aspetti organizzativi***

Al fine di affrontare competitivamente il rischio di credito Biella Leasing si è dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente e con efficienza tale aspetto della propria attività.

Quando una richiesta di finanziamento perviene alla Società, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata, compatibilmente con i propri limiti di autonomia, da un'apposita struttura decisionale all'interno delle succursali. I principali parametri di valutazione sono un giudizio diretto sul cliente e sulle garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito, la fungibilità del bene da locare e la regolarità del fornitore.

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da organismo competente. La funzione creditizia è per statuto di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che, con propria delibera, delega poteri a dipendenti della Società, al Comitato fidi, ed al Comitato Esecutivo. In presenza di crediti di elevato importo, che comportano un rischio a livello di Gruppo, deve essere richiesto parere preventivo ad un apposito organo collegiale della Capogruppo.

## *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono ispirate a principi miranti ad assicurare il buon esito dell'operazione, con una visione prospettica della solvibilità del cliente e della fungibilità del bene oggetto della locazione, al raggiungimento di un elevato frazionamento dimensionale del portafoglio clienti, ad orientare la crescita degli impieghi nelle zone geografiche diversificate.

La fase di istruttoria si costituisce quindi sull'analisi dei bilanci del cliente, interrogazioni banche dati (Centrale Rischi di Banca d'Italia, Assilea, Schede rischio di Gruppo, Cerved,...). Per tale attività nel corso del 2006 si è iniziato il processo di classificazione della clientela in segmenti omogenei, a cui ha fatto seguito l'individuazione per ciascuno di essi della metodologia più appropriata per la misurazione del rischio. Questo ha portato all'attribuzione ai clienti di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di rating. Il processo di assegnazione dei rating riguarda principalmente clienti aziende classificabili nella categoria Corporate ed in particolare per aziende con un rischio superiore ad euro 250.000. Vengono applicate le seguenti tipologie di rating: rating complessivo di Gruppo per i clienti comuni e rating interno o di bilancio per i clienti esclusivi di Biella Leasing.

Il rating, nelle sue varie tipologie, è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi).

Per i piccoli operatori economici con utilizzi inferiori ad euro 250.000 e per le categorie residuali, è stata utilizzata come criterio di valutazione del rischio e quindi delle perdite attese, la frequenza di default, determinata sulla base di dati statistici interni. Nel corso del 2006 è iniziato anche l'utilizzo dello scoring andamentale per la valutazione delle controparti, impiegato in particolare per le aziende di piccole dimensioni non classificabili come Corporate.

L'istruttoria tecnica sul bene oggetto della locazione si distingue sulla base della tipologia del bene stesso. Per gli immobili è prevista una perizia tecnica esterna; per i beni strumentali, a seconda della fungibilità e del valore, ci si avvale di informazioni specialistiche o relazioni tecniche; per i veicoli il deliberante si affida alle informazioni presenti su banche dati di settore (Eurotax, riviste specializzate, ..).

## *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività di erogazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili clienti. In prima istanza la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. In secondo luogo viene valutato il bene oggetto della locazione e la sua fungibilità futura, in quanto costituente garanzia primaria in caso di risoluzione contrattuale per inadempimento del cliente.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono, principalmente, garanzie personali ed in alcuni casi garanzie reali e fidejussioni bancarie.

In alcuni casi sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al riacquisto, impegno al subentro, lettera di ripresa.

## *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata in outsourcing alla struttura legale e contenzioso della Capogruppo.

Il Servizio Contenzioso, all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:

- revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;
- perseguire azioni sollecitate finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- identificare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di perdita e le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni intraprese;
- fornire consulenza tecnico-operativa in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;

- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese ed in tale veste presentare al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni ritenute opportune.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli
- crediti ristrutturati
- scaduti oltre 180 giorni.

Il criterio per l'attribuzione del credito ad una delle categorie sopra elencate è così rappresentato:

- incagli: se le fasi di precontenzioso, costituenti in quattro rate insolute con relative comunicazioni di sollecito ed incarico a società esterna di recupero crediti, hanno dato esito negativo, la controparte viene classificata tra le posizioni ad incaglio, con conseguente comunicazione della disdetta contrattuale.
- sofferenza: dopo l'appostazione della controparte ad incaglio e relativa disdetta del contratto si dà incarico ad altra società specializzata al recupero dei crediti. Se anche tale fase ha esito negativo avviene la classificazione della controparte a sofferenza.
- ristrutturati: sono le posizioni per cui la Società, a fronte del deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore, acconsente a modificare le condizioni contrattuali originarie generando conseguentemente una perdita.
- Scaduti oltre 180 giorni: sono posizioni non classificabili nelle precedenti voci per cui esistono partite scadute ed impagate da oltre 180 giorni. Nel caso in cui tali partite scadute rappresentano almeno il 5% del totale delle attività dello stesso debitore, si considera come scaduto l'intero ammontare delle attività stesse. In caso contrario all'interno delle valutazioni si considerano solamente le partite scadute da oltre 180 giorni.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo del contratto, e il valore di bilancio stesso sino al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento contrattuale, mentre per i crediti a revoca viene considerato il tasso al momento del default.

Il servizio legale contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti indipendentemente dall'ammontare del credito e senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore è supportata da un iter di controllo abbinato ad una revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di perdite.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					185.511	185.511
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					11.256.657	11.256.657
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche					3.871.434	3.871.434
6. Crediti verso enti finanziari					106.798	106.798
7. Crediti verso clientela	6.347.417	1.545.953		1.207.920	860.648.704	869.749.994
8. Altre attività					7.054.675	7.054.675
9. Derivati di copertura					68.816	68.816
<b>Totale 2006</b>	<b>6.347.417</b>	<b>1.545.953</b>	<b>-</b>	<b>1.207.920</b>	<b>883.192.595</b>	<b>892.293.885</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>3.054.695</b>	<b>1.006.601</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>816.430.911</b>	<b>820.492.207</b>



## 2. Esposizioni verso clientela

### 2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

La voce accoglie i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, comprese le erogazioni a banche ed enti finanziari, da operazioni di factoring e da operazioni di credito al consumo.

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>1) Sofferenze</b>				
- Finanziamenti	11.661.593	(5.314.176)		6.347.417
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>2) Attività incagliate</b>				
- Finanziamenti	2.095.935	(549.982)		1.545.953
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>3) Attività ristrutturate</b>				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>4) Attività scadute</b>				
- Finanziamenti	1.383.350	(175.430)		1.207.920
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>Totale A</b>	<b>15.140.878</b>	<b>(6.039.588)</b>	<b>-</b>	<b>9.101.290</b>
<b>B. ATTIVITÀ IN BONIS</b>				
- Finanziamenti	864.241.483		(1.308.088)	862.933.395
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
<b>Totale B</b>	<b>864.241.483</b>	<b>-</b>	<b>(1.308.088)</b>	<b>862.933.395</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>879.382.361</b>	<b>(6.039.588)</b>	<b>(1.308.088)</b>	<b>872.034.685</b>

### **3. Concentrazione del credito**

#### **3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese**

Vengono di seguito elencate le principale branche di attività economica alle quali la società ha erogato crediti:

a) Altri servizi per la vendita	247.482.366 euro
b) Edilizia ed opere pubbliche	116.745.548 euro
c) Servizi del commercio	115.686.714 euro
d) Prodotti in metallo	52.140.324 euro
e) Prodotti tessili, cuoio abbigliamento	42.027.235 euro
f) Altre branche	242.174.895 euro

#### **3.2 Grandi rischi**

Nella circolare di Banca d'Italia numero 217 del 5 agosto 1996, è definito come grande rischio la posizione di rischio verso un cliente o gruppo di clienti connessi, superiore al 15% del patrimonio di vigilanza. Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2006 è pari a euro 40.130.000 circa. Ne consegue che i limiti parametrici per i grandi rischi sono:

limite minimo 15%	6.019.000 euro circa
limite massimo 60%	24.078.000 euro circa

Dal 1 gennaio 2007 il limite massimo scende al 40% del patrimonio di vigilanza, corrispondente ad euro 16.051.860.

Alla data del bilancio sono presenti due posizioni esuberanti il solo limite minimo. La prima posizione è relativa ad una persona fisica la cui esposizione è composta da due contratti di leasing entrambi su imbarcazioni, per un ammontare di rischio ponderato di euro 12.289.501. La seconda posizione invece riguarda un gruppo economico con un'esposizione ponderata pari ad euro 6.031.700 ripartita tra le varie tipologie di contratti di leasing.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

##### 1. Aspetti generali

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di liquidità) è condotta nel rispetto delle delibere del Consiglio di amministrazione che fissano le regole entro le quali la società può esporsi a tale tipologie di rischio. La società opera seguendo le direttive impartite dalla capogruppo Sella Holding Banca, presso la quale si svolgono in maniera accentrata le attività di Tesoreria del Gruppo Banca Sella.

##### 2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Consiglio di Amministrazione della società stabilisce le linee guida per l'assunzione dei rischi di mercato verificando l'utilizzo del capitale e nel rispetto delle strategie fissate dalla Capogruppo. Il Comitato ALM di Sella Holding Banca monitora i limiti di rischio stabiliti ed ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di mercato; al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio in essere.

#### *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

##### *1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito						11.256.657	
1.2 Crediti	107.615.777	50.260.688	91.768.852	448.125.717	130.699.034	38.362.752	6.895.406
1.3 Altre attività	13.141.360						
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	195.270.268	50.159.150	202.780.992	276.343.610	50.393.903	44.275	
2.2 Titoli in circolazione	54.728.350						
2.3 Altre passività	26.163.832						
<b>3. Derivati</b>	11.598.104	1.672.761	9.027.562	30.110.753	6.062.796	1.931.867	-

## ***2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse***

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato mensilmente in collaborazione con l'area finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR con orizzonte temporale 90 giorni e livello di confidenza 99% proprio della posizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

Il modello di calcolo utilizzato per tale monitoraggio prevede la ripartizione di attivo, passivo e derivati di copertura per fasce di scadenza tassi e la conseguente valutazione del relativo livello di VAR (90 giorni, 99%).

Detti valori sono calcolati dall'area finanza della Capogruppo e riportati al Comitato ALM il quale basandosi su opportuni livelli soglia di rischiosità suggerisce l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

Tale posizione viene monitorata e presa in esame mensilmente dal Consiglio di Amministrazione di Biella Leasing. Il livello di VAR al 31 dicembre con un intervallo temporale di 90 giorni e probabilità di perdita al 1% è pari ad euro 278.000.

La politica perseguita da Biella Leasing è quella di una elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso. Dal lato del passivo la provvista è in prevalenza a tasso variabile e dal lato dell'attivo le erogazioni di leasing a tasso fisso vengono periodicamente coperte da Interest Rate Swap che le trasformano in esposizioni a tasso variabile.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### 1. Aspetti generali

La società detiene esclusivamente attività in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

L'operatività in questo settore risulta marginale e non significativa.

Stante l'esiguo numero delle posizioni interessate, il rischio di cambio derivante da tali attività viene sterilizzato mediante l'accensione di finanziamenti in divisa estera specifici per ciascun credito erogato alla clientela e che ne rispecchino ammontare, indicizzazione al tasso di interesse e periodo di riprezzamento.

Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato su ciascuna posizione.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			810.216		774.887	
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività Finanziarie</b>						
3.1 Debiti			810.216		774.887	
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
<b>Totale attività</b>			<b>810.216</b>		<b>774.887</b>	
<b>Totale passività</b>			<b>810.216</b>		<b>774.887</b>	
<b>Sbilancio (+/-)</b>			<b>0</b>		<b>0</b>	

I valori sono espressi in euro al cambio del 31 dicembre 2006.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

#### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

La Capogruppo Sella Holding Banca, nel corso del 2006, ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione "Risk Management e Controlli". A questo servizio, quindi, è stato assegnato l'obiettivo di misurare, prevedere, supportare la gestione dell'esposizione complessiva al rischio operativo e di mercato dell'intero Gruppo Banca Sella, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti business.

Nel Gruppo Banca Sella il Rischio Operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della società non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato sia a fattori esogeni che danneggiano la società stessa.

Dal 2003 il Gruppo Banca Sella, e quindi anche Biella Leasing, ha aderito al gruppo di lavoro, insieme ai maggiori gruppi bancari italiani, denominato consorzio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) che in sede Abi sta procedendo alla raccolta ordinata delle perdite operative del sistema bancario a partire dal 1° gennaio 2003. Con la raccolta dei dati, coordinata dal Risk management e controlli di Gruppo, che descrivono le perdite che le diverse società del Gruppo Banca Sella iscrivono a conto economico, stabiliti criteri specifici di segnalazione, si intende avviare un processo gestionale sulla quantificazione e frequenza di questi eventi, con lo scopo di permettere il monitoraggio e la riduzione dei rischi assunti.

Presso Biella Leasing sono state prese in considerazione perdite derivanti da:

- Frodi interne;
- Frodi/truffe esterne;
- Cause di lavoro dipendenti;
- Errori professionali;
- Danno beni di proprietà (disastri ed atti esterni);
- Guasti sistema informatico;
- Errori e carenze (non dolosi) sui processi operativi che generano: sanzioni, penali, sentenze autorità, rimborsi e costi connessi (avvocati, spese legali, spese per ricerche, etc).

Di tali rilevazioni si è iniziato a creare un archivio storico, evidenziando tutti i casi accaduti. La rilevazione di tali accadimenti, in Biella Leasing, è segnalata mensilmente dai vari servizi interessati e tali eventi vengono analizzati e certificati dal servizio Ispettorato interno.

Al suo interno Biella Leasing ha classificato le seguenti tipologie di rischi operativi:

- generico
- legale
- di frode
- di immagine

Per prevenire tali rischi l'attività delle unità operative è stata sottoposta a monitoraggio attraverso l'introduzione di un sistema di controlli di linea. Tale sistema persegue l'obiettivo di ottenere che ogni Responsabile di un'attività abbia sotto "controllo" l'attività stessa; prevede pertanto verifiche, riscontri e monitoraggi la cui esecuzione compete agli addetti presso le stesse unità operative. A tal fine sono stati formalizzati opportuni moduli di attestazione dei controlli operativi e di linea nell'ambito delle rispettive attività.

Biella Leasing ha inoltre partecipato ad un gruppo di lavoro, coordinato da Assilea, l'associazione italiana leasing, sulla gestione dei rischi, al quale hanno aderito venti primarie società del settore.

In seguito alla "mappatura dei rischi operativi" le società aderenti quantificano con periodicità semestrale i rischi aziendali individuati in merito a:

- frequenza;
- impatto economico;
- presidi.

Tali segnalazioni, comunicate in forma anonima, sono state oggetto di analisi settoriale e di report statistici con l'individuazione dei punti di debolezza del sistema in merito al verificarsi di eventi di rischio.

## ***Sezione 4 - Operazioni con parti correlate***

### *4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti*

Sono inclusi nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche” i Consiglieri di Amministrazione ed i membri della Direzione Generale.

Gli emolumenti corrisposti ai sopracitati esponenti sociali sono riportati nella seguente tabella:

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Compensi Consiglio di amministrazione e personale direttivo	521.438	511.969
<b>TOTALE</b>	<b>521.438</b>	<b>511.969</b>

Di seguito si espongono i compensi relativi ai componenti effettivi del Collegio Sindacale.

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Collegio sindacale	43.510	40.860
<b>TOTALE</b>	<b>43.510</b>	<b>40.860</b>

### *4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Alla data del presente bilancio sono presenti crediti erogati verso amministratori e sindaci della Società. In particolare nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un leasing verso un amministratore per un'esposizione totale al 31 dicembre pari ad euro 7.223. Sempre nell'anno è stato stipulato un contratto verso un sindaco per un valore residuo finanziario alla data del bilancio pari ad euro 19.380.

### *4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Le operazioni poste in essere dalla società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista finanziaria tradizionale e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

La società non ha parti identificabili come correlate ulteriori rispetto alle società del Gruppo Banca Sella.

La capogruppo Sella Holding Banca Spa ha fornito nel 2006 servizi di gestione della tesoreria, amministrazione del personale, consulenza legale e societaria, gestione del precontenzioso e contenzioso per un corrispettivo complessivo di euro 397.312.

Su presentazione delle reti bancarie, Banca Sella Spa, Banca Sella Nord Est Spa, Banca di Palermo Spa e Banca Arditi Galati Spa, dei promotori del Gruppo, di Sella Consult Spa, e delle altre società, tra cui Consel Spa, sono stati stipulati contratti per complessivi euro 89.000.000 ca. e sono state riconosciute provvigioni per euro 700.000 ca.

Di seguito sono riportate sintesi dei rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2006 e degli scambi di natura economica intervenuti nel corso dell'esercizio.



	Attività Disponibili vendita	Crediti Verso banche	Crediti Verso clientela	Debiti Verso banche	Debiti Verso clientela	Altre Passività Verso fornitori
Sella Holding Banca				620.553.594		3.312
Banca Sella		1.065.773		16.082.394		84.860
Banca Sella Nord Est		463.660				6.345
Banca di Palermo		3.645		786.207		8.090
Banca Arditì Galati		13.703		136		7.556
Sella Bank Ag				281.514		
Sella Consult						16.044
Consel						215.531
Sella Corporate Finance	2.582					
Immobiliare Lanificio						
Banca Patrimoni						782
Easy Nolo			4.546.705			
Brosel			4.714			

	Interessi Attivi e dividendi	Interessi Passivi e Differenziali derivati	Commissioni Attive e altri proventi	Commissioni passive	Spese per il personale	Altre Spese Amm.tive
Sella Holding Banca		20.856.279			213.468	402.545
Banca Sella	7.779	688.146		255.498		41.275
Banca Sella Nord Est	331	107		1.728		6.486
Banca di Palermo	8	24.900		155	52.080	
Banca Arditì Galati	4	30.388		372	21.354	
Sella Bank Ag		2.940		174		
Sella Consult						2.460
Consel						55.669
Sella Corporate Finance	3.302	4.100				
Immobiliare Lanificio						6.547
Banca Patrimoni						10.230
Easy Nolo	189.311		5.294			
Brosel			21.748			

## ***Sezione 5 - Altri dettagli informativi***

### *5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria*

Per il calcolo di tale sottovoce è stato considerato anche il personale non dipendente proprio della società ma comandato da altra società del Gruppo. Inoltre i dipendenti con contratto part time sono stati ponderati in base alla percentuale di ore lavorative (full time equivalent).

<i>a)</i> dirigenti:	2
<i>b)</i> quadri direttivi:	11
<i>c)</i> restante personale:	46,9

Nel corso del 2006 il flusso in entrata è stato di 12 unità, mentre quello in uscita di 8 unità.

Al 31 dicembre il personale, dipendente e comandato, è composto da 59 persone, di cui 29 di sesso maschile e 30 di sesso femminile. Il solo personale comandato è costituito da 4 persone, di cui 1 di sesso femminile.

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in esecuzione delle disposizioni contenute nel Regolamento CEE n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la Vostra società ha adottato nell'esercizio 2006, utilizzando come data di prima applicazione il 1° gennaio 2005, i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il bilancio al 31 dicembre 2006, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato pertanto redatto per la prima volta in conformità ai nuovi principi contabili internazionali e con l'osservanza delle regole di compilazione contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Gli schemi di bilancio risultano sensibilmente modificati rispetto al passato e così la nota integrativa nella quale sono ampiamente illustrate le innovazioni portate dalla nuova normativa.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e, ai fini comparativi, riporta i valori dell'esercizio precedente ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2005.

Nella nota integrativa sono riportati:

- tabella dell'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e avvenuta utilizzazione delle riserve nei tre esercizi precedenti;
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2006 ed economici dell'anno 2006 con la società Sella Holding Banca s.p.a. che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società correlate;
- tabella relativa alla composizione ed alle variazioni delle imposte anticipate e differite.

Nella nota integrativa sono chiaramente illustrate le modalità di applicazione dei nuovi principi contabili, le modifiche dei criteri di valutazione e le scelte operate in sede di prima applicazione, e la stessa contiene i prospetti di riconciliazione prescritti dall'IFRS 1.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi della prudenza, della competenza economica e temporale e della continuità;
- sono stati rispettati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dai provvedimenti emanati in materia dalla Banca d'Italia;
- il sistema amministrativo-contabile, alla luce delle analisi svolte, appare idoneo alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione e quindi risulta adeguato alle esigenze informative della società e del Gruppo bancario di appartenenza

Come consentito dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la società e la "Sella Holding Banca s.p.a." capogruppo del Gruppo Banca Sella, hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale.

La società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. regolarmente iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

La società di revisione dovrà rilasciare la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio in esame la Vostra società non ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di revisione, di controllo contabile e di relativo controllo fiscale.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti previsti dall'art. 2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, e attraverso l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra

competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto nel rispetto della legge, dello statuto, delle disposizioni impartite dalla Capogruppo "Sella Holding Banca s.p.a." ed in generale nel rispetto dei principi di corretta ed oculata amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione.

Da tali informazioni non è emerso alcunché da segnalare.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio rientrano nelle normali attività di gestione.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali, anche fra quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle infragruppo che ci risulta siano state regolate a condizioni di mercato.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né esposti o reclami.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma quattro, del Codice Civile, fatte salve le conseguenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 87/92 sono state indicate le riserve derivanti da rivalutazioni monetarie.

Esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il nostro mandato è scaduto per compiuto termine e Vi ringraziamo per la fiducia sinora accordataci.

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Biella Leasing S.p.A.

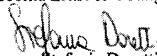
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Biella Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Biella Leasing S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la sezione della nota integrativa denominata "L'adozione degli International Accounting Standards-International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Biella Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Biella Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 4 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Stefania Doretti  
(Socio)